

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

**Strada 1, Palazzo F1- Milanofiori
20090 Assago – Milano**

Capitale sociale 15.000.000 i.v.

R.I.MI 04467040483 – R.E.A. MI 1485670

P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483

ABI 32282.6

BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2010

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista Unico della
Deutsche Leasing Italia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Deutsche Leasing Italia S.p.A. chiuso al 30 settembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 compete agli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati presentati ai fini comparativi sono stati riesposti per tener conto delle modifiche agli schemi di bilancio introdotte dallo IAS 1, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 gennaio 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Deutsche Leasing Italia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. non si estende a tali dati.

- 5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Deutsche Leasing Italia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Deutsche Leasing Italia S.p.A. al 30 settembre 2010.

Milano, 14 gennaio 2011

KPMG S.p.A.



Luca Beltramme
Socio

Deutsche Leasing Italia S.p.A.

**Strada 1, Palazzo F1- Milanofiori
20090 Assago – Milano**

Capitale sociale 15.000.000 i.v.

R.I.MI 04467040483 – R.E.A. MI 1485670

P.IVA 12559870154 - C.F. 04467040483

ABI 32282.6

BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2010

Indice

DEUTSCHE LEASING ITALIA S.p.A. BILANCIO AL 30 SETTEMBRE 2010

CARICHE SOCIALI	3
NOTA INTRODUTTIVA	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	21
STATO PATRIMONIALE	22
CONTO ECONOMICO	24
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI	25
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30/09/2009 – 30/09/2010	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 30/09/2008 – 30/09/2009	27
RENDICONTO FINANZIARIO	28
NOTA INTEGRATIVA	30
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	30
A 1 - PARTE GENERALE	30
A 2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO	31
A 3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE	39
PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	41
ATTIVO	41
PASSIVO	57
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	66
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	80
SEZIONE 1 RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE	80
SEZIONE 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA	89
SEZIONE 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO	99
SEZIONE 5 PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA	105
SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	106
SEZIONE 7 ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	108

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Kai Ostermann
<i>Vice Presidente:</i>	Rüdiger von Fölkersamb
<i>Consigliere:</i>	Bernd Schröck
<i>Consigliere Delegato:</i>	Roberto Quarantelli

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Michele Rinaldi
<i>Sindaci effettivi:</i>	Anna Maria Faienza Stefano Rota
<i>Sindaci supplenti:</i>	Giovanna Grazia Limongelli Paola Palazzo

Nota Introduttiva

Questo Bilancio è il quarto redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS adottati dalla Unione Europea ed in vigore al 30 settembre 2010, secondo quanto disposto dalle istruzioni della Banca d'Italia per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, del 16 dicembre 2009. I dati comparativi al 30 settembre 2009 sono stati determinati anch'essi sulla base degli IAS/IFRS in vigore a tale data.

Struttura e contenuto del documento

Il Bilancio si compone di schemi contabili (*Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Prospetto della redditività complessiva*), della Nota integrativa ed è inoltre, corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

Con riferimento alla società controllata, nell'evidenziare che l'informativa sull'attività ed i risultati della stessa è riportata nella Relazione sulla gestione, si sottolinea che la Società, in linea con le norme che disciplinano la materia, non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato in quanto lo stesso viene redatto dalla società capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Vi sottoponiamo, per l'esame e approvazione, il Bilancio d'esercizio al 30 settembre 2010, rappresentativo del dodicesimo esercizio sociale dall'inizio dell'attività di locazione intrapresa nel gennaio 1999.

Il bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A. ed è stato redatto secondo i principi contabili internazionali ed in conformità all'attuale normativa.

Scenario macroeconomico

La Vostra Società ha operato in un contesto economico caratterizzato da incertezza e volatilità dei mercati. La ripresa economica mondiale, avviatasi nei maggiori paesi industrializzati a fine 2009, è stata sospinta dalle politiche economiche dei governi centrali. Tuttavia, nel corso dell'ultimo trimestre è in essere un riequilibrio congiunturale ossia una moderazione della spinta espansionistica dovuta in parte all'affievolirsi del sostegno fornito dal ciclo delle scorte e dalle misure di stimolo fiscale.

Le previsioni del Fondo monetario Internazionale (FMI) proiettano la crescita economica mondiale per il 2010 al 4,8%, per poi riallinearsi intorno al 4% nel prossimo anno.

L'incertezza sull'evoluzione futura resta tuttavia elevata nelle economie dei paesi più avanzati, come comprovato dagli alti livelli di disoccupazione e l'ancora debole situazione economico-patrimoniale di imprese e famiglie.

In questo panorama congiunturale prosegue il processo per ridefinire il quadro regolamentare e l'architettura della supervisione sugli operatori finanziari e i mercati. Il Parlamento Europeo ha approvato la creazione di un sistema di vigilanza europeo mentre il Comitato di Basilea ha ridefinito i requisiti patrimoniali per le banche, dando attuazione alle raccomandazioni dei Capi di Stato e di Governo dei paesi del Gruppo dei Venti.

Per quanto attiene lo stato generale dell'economia italiana, per il 2010 è confermato l'obiettivo di una lieve riduzione del disavanzo pubblico, mentre l'incidenza del debito pubblico sul prodotto interno lordo continuerebbe a salire al 119%, confermando un deficit pubblico tra i più alti al mondo. Tale dato è mitigato dallo storicamente modesto debito privato che assommato a quello pubblico pone il debito complessivo del nostro Paese a livelli delle nazioni più virtuose, secondo alla sola Germania.

Secondo le stime del Governo, nel 2011 il saldo primario tornerebbe positivo, allo 0,8% del PIL, rafforzando il miglioramento dei conti pubblici. Dal 2012 l'indebitamento netto si collocherebbe sotto il 3% e l'incidenza del debito riprenderebbe a ridursi. Nei prossimi tre anni le manovre correttive dei conti saranno imperniate su misure di contenimento delle spese primarie, in particolare di quelle in conto capitale.

In base ai dati Istat fino ad agosto e di stime della Banca d'Italia, la produzione industriale ha mantenuto nel terzo trimestre una dinamica di crescita, sebbene su ritmi modesti, sostenuta dalla domanda mondiale che spinge esportazioni e investimenti, mentre la domanda interna, seppur in lieve miglioramento, è tuttora incerta.

Le previsioni degli economisti vedono per il terzo trimestre una crescita del Pil dello 0,3%, con un rallentamento allo 0,1% nel quarto trimestre per poi ritrovare una stabilità intorno allo 0,3% nei trimestri successivi; su base annua il PIL si assesterà intorno all'1%.

Tavola riepilogativa degli scenari macro economici
(variazioni percentuali sull'anno precedente)
Fonte: FMI, World Economic Outlook, ottobre 2010

VOCI	2009	2010	2011
PIL			
Mondo	-0,6	4,8	4,2
Paesi avanzati	-3,2	2,7	2,2
Area dell'Euro	-4,1	1,7	1,5
Giappone	5,2	2,8	1,5
Regno Unito	-4,9	1,7	2,0
Stati Uniti	2,6	2,6	2,3
Paesi emergenti	2,5	7,1	6,4
Brasile	-0,2	4,1	7,5
Cina	9,1	10,5	9,6
India	5,7	9,7	8,4
Russia	-7,9	4,0	4,3

Governi dei paesi del Gruppo dei Venti.

L'andamento del tasso di disoccupazione ha riflesso soprattutto quello della partecipazione al mercato del lavoro con aumento in primavera, e diminuzione nel periodo estivo, attestandosi all'8,5%. Tuttavia, sebbene il dato confermi una certa stabilità nel mercato del lavoro, i numeri al netto dei fattori stagionali e l'equivalente delle ore della Cassa integrazione guadagni (CIG), porterebbe il tasso di disoccupazione sopra l'11%.

In ultimo, l'inflazione è lievemente salita; secondo le attese degli operatori statistici a fine 2010 l'inflazione continuerà a mantenersi moderata (+1,5%).

Nel corso del 2010 sono migliorate le condizioni dei mercati finanziari internazionali, pur in presenza di oscillazioni che riflettono l'instabilità della fiducia verso il debito sovrano di taluni paesi dell'area Euro. Le crisi acclamate di alcuni paesi dell'area EU, in particolare Grecia, Irlanda e Portogallo destano forti preoccupazioni sulla stabilità dell'Euro, alimentando manovre speculative.

Nonostante un allentamento delle tensioni nei mercati interbancari, il mercato risente sia di una ridotta domanda di finanziamenti che di un orientamento restrittivo nella concessione di credito.

Nel corso dell'anno si è registrata una contrazione dei tassi d'interesse a breve termine ed una tendenziale riduzione del margine applicato dagli enti finanziatori mentre la qualità del credito permane bassa: i dati forniti dalla Banca d'Italia evidenziano come il livello delle tipologie di credito deteriorato (*esposizioni incagliate, ristrutturate, scadute o sconfinanti*) si mantenga elevato, sottendendo che le sofferenze bancarie potrebbero aumentare.

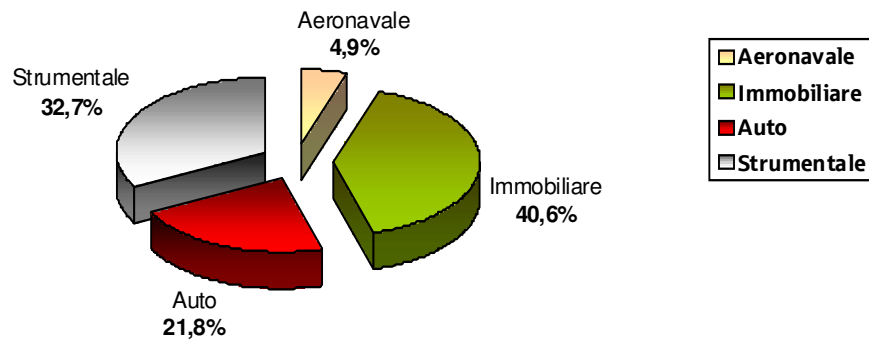
In questo scenario di dati e previsioni, la recente instabilità politica dei partiti di maggioranza non può che preoccupare gli investitori istituzionali e privati, generando un clima d'incertezza sul sistema paese da parte degli industriali e, in particolare, un potenziale rallentamento nel flusso d'investimenti in beni strumentali necessari ad agganciare la ripresa economica.

A conclusione, di seguito si riproduce una tabella sinottica riportante il trend di alcuni indicatori macroeconomici.

Indicatori macroeconomici	2006	2007	2008	2009	2010
					Previsione
Prodotto Interno Lordo (PIL)	1,8	1,5	- 1,0	- 4,7	1%
Inflazione	2,2	2,6	2,2	0,8	1,5%
Tasso di disoccupazione	7,7	5,6	7,1	8,0	8,5%
Debito pubblico / PIL	107,4	104	106,5	115	119%

Il mercato della locazione finanziaria in Italia

I principali dati statistici forniti da ASSILEA testimoniano il perdurare di forti difficoltà del comparto, registrando comunque un incremento della nuova produzione attorno al 4%, a fronte delle contrazioni a doppia cifra registrate negli ultimi anni. Il dato, rapportato in particolare ai risultati fortemente negativi dell'anno precedente, è indicativo di un' interruzione della contrazione del mercato e una ripresa modesta dello stesso.

Andamento dello stipulato


	2008		2009		VAR %	
	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE	N. CONTRATTI	VALORE BENE
<i>AUTO</i>	211.238	8.494.989	151.533	5.704.023	-28,26%	-32,85%
<i>STRUMENTALE</i>	158.443	12.386.504	111.419	8.542.099	-29,68%	-31,04%
<i>AERONAVALE E FERROVIARIO</i>	4.231	3.025.179	2.154	1.288.223	-49,09%	-57,42%
MOBILIARE	373.912	23.906.672	265.106	15.534.345	-29,10%	-35,02%
<i>IMMOBILIARE COSTRUITO</i>	10.527	9.509.077	7.284	6.438.369	-30,81%	-32,29%
<i>IMMOBILIARE DA COSTRUIRE</i>	3.507	5.558.968	2.414	4.173.203	-31,17%	-24,93%
IMMOBILIARE	14.034	15.068.045	9.698	10.611.572	-30,90%	-29,58%
TOTALE	387.946	38.974.717	274.804	26.145.917	-29,16%	-32,92%

Fonte: Assilea, dati in migliaia

Il Gruppo Deutsche Leasing nel mondo

Il Gruppo Deutsche Leasing, completato con successo quanto previsto nel "Piano Strategico 2009", ha posto le basi per la visione del gruppo al 2020.

Tra gli altri pilastri, il nuovo piano decennale conferma ancora una volta l'importanza strategica ed economica dell'attività internazionale, sempre più improntata al Vendor Business ed al supporto delle PMI e dei clienti delle Sparkassen.

A seguito dello spin-off della sua divisione di finanziamento auto (Sparkassen-Autokredit) in joint venture con la Landesbank Berlino, Deutsche Leasing è ora pienamente concentrata sulle attività business-to-business.

Con l'inizio dell'anno Il Gruppo ha introdotto il nuovo colore aziendale - Rosso Sparkasse, - per enfatizzare l'appartenenza allo Sparkassen Finanzgruppe, il maggiore gruppo finanziario europeo.

La gestione centralizzata dei "Global Vendor Managers" e del c.d. *German Desk-Referral Business* guideranno le opportunità e necessità di *cross-selling* tra i Partners commerciali internazionali e le varie entità del Gruppo, incluso il mercato domestico.

In un contesto economico estremamente difficile, il Gruppo ha guadagnato quote di mercato raggiungendo 7,8 miliardi di Euro di stipulato, limitando la contrazione all'6% rispetto al precedente esercizio.

Il dato è da considerarsi particolarmente soddisfacente se paragonato alla riduzione del 29% registrato nel mercato tedesco.

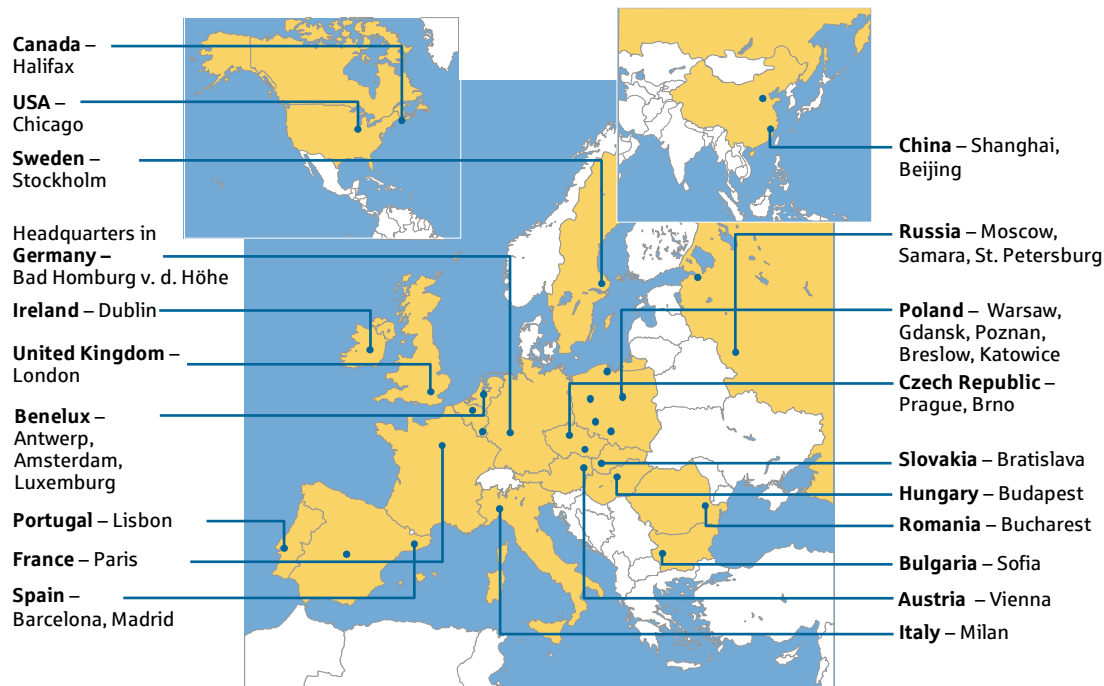
Seppur fisiologicamente influenzato da un contesto estremamente difficile, la capogruppo ha realizzato una performance reddituale positiva, con una stima di utile operativo ampiamente superiore alle aspettative.

Per quanto attiene le sole controllate estere, la recessione mondiale ha generato una contrazione dello stipulato pari all'11%, anche se il margine lordo di contribuzione si è attestato su livelli superiori al budget.

Con queste premesse e nonostante il persistere della prudenza nella concessione del credito alle imprese e alle loro limitate capacità produttive, il Gruppo Deutsche Leasing è quindi pronto a cogliere le opportunità derivanti dalla sempre maggiore integrazione nel mondo delle *Sparkassen*.

La capogruppo, da anni leader in Germania e ora terza società di leasing in campo europeo (*ref. Statistiche Leaseurope*), ha nell'ultimo decennio costituito una struttura internazionale con sedi dislocate in diversi paesi quali Austria, Benelux, Bulgaria, Canada, Cina, Francia, Regno Unito, Irlanda, Italia, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia e Ungheria.

La casa madre sta valutando attentamente un ulteriore sviluppo geografico in alcuni dei c.d. BRIC con la finalità di accompagnare e assistere lo sviluppo commerciale dei Vendor e dei clienti del Finanzgruppe.

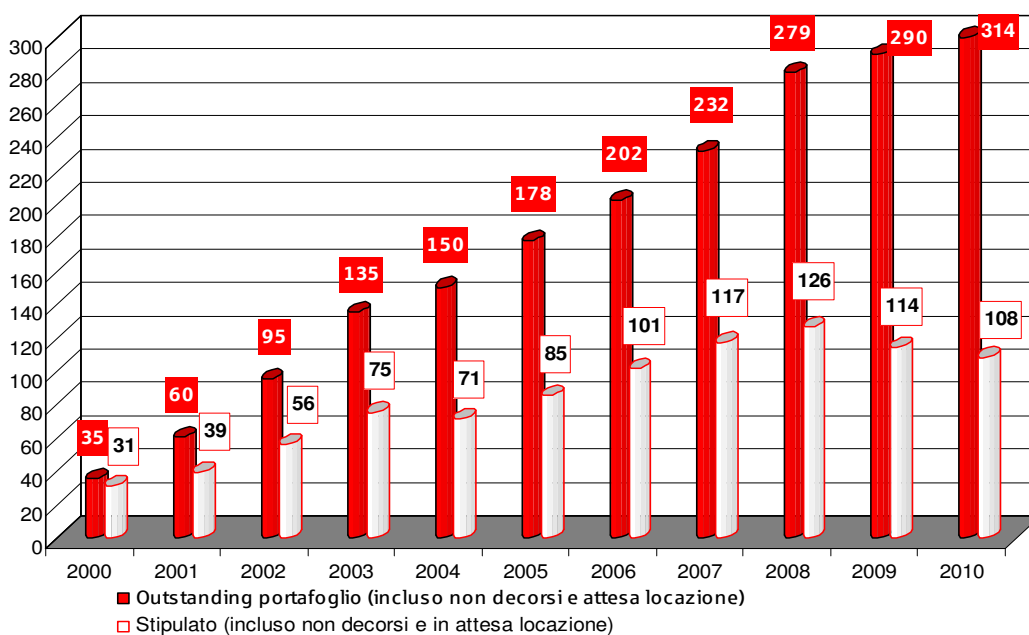


Il Gruppo Deutsche Leasing in Italia

Per ottemperare alla Missione Aziendale, la Vostra Società (*i.e. DLI*) ha operato in linea con la natura giuridica italiana di intermediario finanziario, facendo costantemente riferimento alle strategie di gruppo, usufruendo al meglio delle sinergie di gruppo e utilizzando le risorse in capo all'azionista in campo commerciale ed operativo.

Qui di seguito si riportano schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio in locazione della vostra Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo. S.r.l. (*i.e. DLO*).

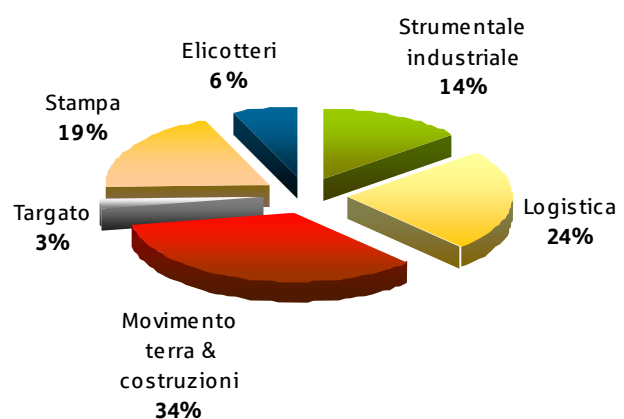
Evoluzione portafoglio D.L.I. S.p.A. & D.L.O. S.r.l.



Nel corso dell'esercizio chiusosi al 30 settembre 2010, le due Società hanno complessivamente stipulato contratti per un valore di circa 108 milioni di Euro (-5% rispetto al 2009); il taglio medio delle singole operazioni si è attestato intorno ai 240 mila Euro (Euro 424 mila in *Deutsche Leasing Italia S.p.A.* e 57 mila Euro in *Deutsche Leasing Operativo S.r.l.*), con una netta concentrazione nel Nord Italia.

Tenuto conto delle differenti attività ed anzianità dei singoli portafogli, il Gruppo in Italia ha registrato una sostanziale tenuta rispetto al precedente esercizio, che nel 2008/9 aveva registrato una contrazione del 10% rispetto all'esercizio 2007/08, anno dove è stata registrata una performance particolarmente positiva (*i.e. outstanding e stipulato rispettivamente +20% e +8%*).

Portafoglio beni al 30 settembre 2010 per settore



In linea con l'esercizio precedente, si è riscontrata una contrazione della domanda di nuove operazioni di locazione operativa gestite in via esclusiva da Deutsche Leasing Operativo S.r.l..

Le statistiche ASSILEA ad ottobre 2010 relative al solo mercato dei beni industriali strumentali, riconfermano il Gruppo Deutsche Leasing Italia (*Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Leasing Operativo S.r.l.*) nelle prime venti posizioni come valore di contratti stipulati nei primi 10 mesi dell'anno solare.

Il grado di penetrazione con i partner commerciali con cui il Gruppo collabora oltre alla riconfermata volontà dell'azionista di supportare strategicamente e tatticamente l'attività delle filiali estere, garantiscono la capacità di mantenere l'attuale posizione di mercato ed agganciare le opportunità che si verranno a delineare nel momento di una consistente ripresa economica.

L'attività di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

La differenziazione di prodotti e settori merceologici, pur rivolta quasi esclusivamente al "industrial equipment", è da considerarsi ottimale e risponde alla volontà dell'azionista di riferimento di supportare lo sviluppo internazionale del *Vendor Business* con un adeguato frazionamento dei rischi, piuttosto che perseguire una crescita dimensionale locale fine a se stessa.

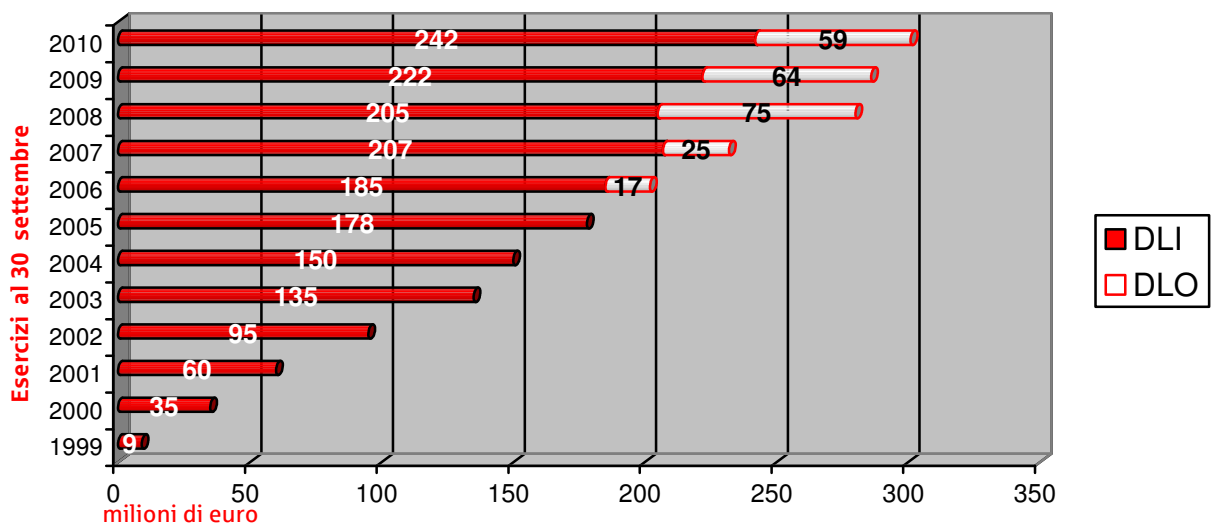
Collaborando con produttori multinazionali e distributori di beni strumentali leader nei rispettivi settori di appartenenza, la Società è attiva nei settori macchine per la stampa, carrelli elevatori, piattaforme aeree, gru mobili e a torre, impianti di imbottigliamento, macchine utensili per lavorazioni meccaniche e lo stampaggio plastico, macchinari per l'edilizia, movimento terra e perforazioni, macchine operatrici stradali, elicotteri.

E' in fase avanzata di attuazione il potenziale intervento in nuovi settori quali il fotovoltaico, ICT (*i.e. Information & Communication Technology*) e il packaging alimentare.

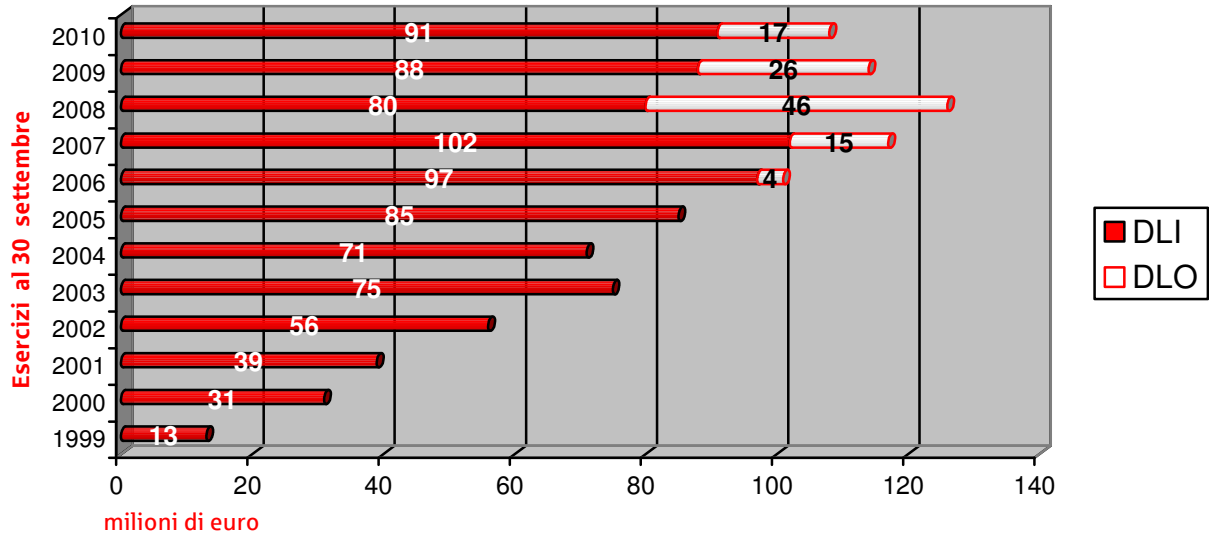
Solo in via occasionale sono stati perfezionati contratti aventi per oggetto autovetture e, nel rispetto delle politiche commerciali di Gruppo, non è stato stipulato alcun contratto di leasing immobiliare.

Nella pagina seguente, si riportano schematicamente la suddivisione e l'evoluzione del portafoglio della vostra Società e della controllata Deutsche Leasing Operativo. S.r.l..

Portafoglio Attivo DLI & DLO



Stipulato Annuo DLI & DLO



Deutsche Leasing Italia S.p.A. rappresenta il punto di riferimento dell'attività del Gruppo in Italia. La Vostra Società concentra volumi rilevanti nella fascia di mercato di taglio medio-alto (i.e. 0,5-2,5 mio), tipicamente la più competitiva ma che nel corso dell'anno ha avuto i migliori tassi di sviluppo.

la Vostra Società ha beneficiato nella seconda metà dell'esercizio di migliori condizioni finanziarie, potendosi quindi allineare ai livelli di "pricing" imposti dal mercato e meglio sostenere le relazioni con i principali partner commerciali (i.e. Vendors) in una logica transnazionale e sinergica al Gruppo Deutsche Leasing.

Attività di Direzione e Coordinamento e rapporti con Società controllanti, controllate o collegate

Qui di seguito riepiloghiamo la catena dei rapporti di controllo fra le società del gruppo.



La società capogruppo - Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG - esercita attività di controllo e coordinamento della società ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile e detiene il 100% del capitale di Deutsche Leasing Italia S.p.A.

Il 21 settembre 2005 la Vostra Società ha costituito "Deutsche Leasing Operativo S.r.l.", società unipersonale con capitale di Euro 1 milione e avente come principale oggetto sociale l'acquisto e stipula di contratti di locazione operativa di beni strumentali mobili.

Detta Società, con il coordinamento e la supervisione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG, ha operato principalmente nei settori logistica e movimento terra, generando circa 91 milioni di beni concessi a noleggio nonché benefici e sinergie commerciali nei confronti della controllante e dell'intero Gruppo internazionale.

Nel corso dell'esercizio la Vs. Società non ha realizzato transazioni di tipo commerciale con la casa madre.

La Società non possiede, né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni proprie o azioni della società controllante, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

La Società non ha sedi secondarie.

Per il dettaglio di attività e passività, costi e ricavi di società appartenenti al gruppo si rimanda alla nota integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Nonostante l'ampiezza e trasversalità degli eventi macroeconomici che hanno fisiologicamente influenzato gli ultimi due esercizi, nel complesso la Società ha attuato le linee strategiche commerciali dettate dal *Business Plan* che prevedono una crescita correlata allo sviluppo del Gruppo in campo internazionale e l'adeguamento della struttura operativa dimensionata alla gestione attenta dei rischi.

La pianificazione del budget dell'esercizio in corso ha tenuto conto della crisi globale tutt'ora in atto, prevedendo un sostanziale consolidamento delle filiali estere che operano nei paesi più maturi, quali l'Italia.

Per quanto attiene alcune posizioni in sofferenza, sono state attuate soluzioni (c.d. Execution Agreement) che hanno permesso alle controllate estere di beneficiare economicamente di accordi di copertura rischi su crediti a fronte di operazioni indirizzate da alcuni Partner istituzionali, per i quali sono stati a suo tempo istituiti c.d. Risk Pools transnazionali.

Maggiori dettagli, anche quantitativi, sugli effetti di detto accordo seguono nella sezione a commento della gestione dei rischi creditizi e del risultato di esercizio.

Con riferimento alla struttura patrimoniale, nel corso dell'esercizio l'azionista ha perfezionato l'aumento di capitale sociale di Euro 5 milioni portando lo stesso a Euro 15 milioni e sottoscrivendo un ulteriore incremento del prestito subordinato di Euro 5 milioni incrementando lo stesso ad Euro 11,3 milioni.

In data 2 settembre 2010, Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha deliberato ed eseguito l'aumento di capitale sociale ad Euro 1 milione della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

L'obiettivo di stabilizzazione per il portafoglio crediti deteriorati è stato raggiunto: nei fatti, l'ammontare degli insoluti, incagli e sofferenze ad oggi cumula circa Euro 23,4 milioni contro i 22 milioni del 2009 e si è registrata la riduzione progressiva delle posizioni in sofferenza; le prospettive per l'esercizio in corso sono di riduzione del portafoglio deteriorate.

Per quanto riguarda la partecipazione in Deutsche Leasing Operativo S.r.l., quest'ultima ha chiuso il suo esercizio con un utile dopo le imposte di Euro 17.229.

Il valore netto medio dei beni in locazione operativa della controllata è rimasto in linea con i valori dell'esercizio precedente, con una conseguente stabilità dei ricavi per canoni incrementati di 0,4 milioni.

Gli amministratori confermano l'impegno di Deutsche Leasing Italia S.p.A. e della Capogruppo a sostenere operativamente e finanziariamente la controllata per consentirle di consolidare i livelli di attività e di proseguire con gli obiettivi di crescita definiti.

Nel corso dell'ultimo trimestre dello scorso esercizio (i.e. giugno-settembre 2010), l'Amministratore Delegato e il comitato ICAAP hanno prontamente valutato e comunicato le previsioni in termini di 1° e 2° Pilastro e dei coefficienti patrimoniali, portando all'attenzione dell'azionista il raggiungimento di indici patrimoniali soddisfacenti, constatando il recupero di livelli patrimoniali atti a garantire la ragionevole certezza nella copertura dei rischi.

Nel corso del secondo trimestre dell'esercizio si è concluso l'accertamento ispettivo da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Si è trattata della prima ispezione di ampio spettro che la Società ha ricevuto da parte di Banca d'Italia; le sollecitazioni emerse da tale attività ispettiva hanno fornito utili indicazioni al miglioramento dell'attuale assetto organizzativo e di controllo, che hanno trovato puntuale attuazione nel corso dell'anno: complessivamente il giudizio espresso nel rapporto ispettivo dell'Autorità di Vigilanza è da considerarsi positivo.

Eventi successivi alla data di bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione

L'attività commerciale attuata nei mesi successivi alla chiusura di bilancio opera in un clima economico caratterizzato da contrazioni generalizzate nella produzione e degli investimenti di beni industriali e da ipotesi prudenti di ripresa.

Inoltre il perdurare di un orientamento restrittivo nell'offerta di finanziamento da parte dei principali istituti di credito contribuisce alla riduzione del sentimento di fiducia e quindi di domanda da parte delle imprese.

Con particolare riferimento alla visione strategica prospettica, il budget 2010/2011 prevede:

- Uno stipulato sostanzialmente allineato all'esercizio precedente, in quanto influenzato dalla velocità di ripresa dell'economia nel suo complesso e ponderato alla crescita dell'attività internazionale;
- la conferma dell'utilizzo quasi esclusivo del *Vendor Business* quale fonte di potenziali operazioni di locazione, in sinergia con le linee strategiche del Gruppo Deutsche Leasing International; in linea prospettica, la visione strategica del gruppo internazionale prevede entro il 2014 un assetto del portafoglio composto al 70% di *Vendor Business*, 20% di operazioni generate dal c.d. German Desk (i.e. operazioni segnalate dalle Sparkassen o facenti riferimento a clientela dell'azionista), 10% di operazioni con controparti locali non riferibili al rimanente 90%.
- la focalizzazione esclusiva ancorché ampia al settore beni industriali strumentali con esclusione del leasing immobiliare, automobilistico e nautico;
- lo sviluppo del German Desk locale a supporto dell'attività commerciale e operativa internazionale del Gruppo e dei Soci ultimi di riferimento (i.e. *Sparkassen - Casse di Risparmio Tedesche*).

Utilizzo di strumenti finanziari e fonti di finanziamento

La Casa Madre si è attivata per tempo con le proprie controparti di riferimento per reperire fonti di finanziamento a condizioni economicamente valide e sufficienti a sostenere lo sviluppo nazionale ed internazionale.

Inoltre, al pari di altre società del Gruppo, la Vostra Società e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. partecipano separatamente alla gestione centralizzata di tesoreria (*i.e. Cash Pooling Zero Balance*) quale strumento di ottimizzazione delle risorse finanziarie delle società del gruppo europeo.

L'attività della tesoreria del Gruppo internazionale è finalizzata a portare benefici sul costo di rifinanziamento della Società; in tal senso nella seconda metà dell'esercizio la Società ha beneficiato di migliori condizioni finanziarie.

Sono inoltre in corso colloqui con controparti bancarie qualificate per l'ottenimento di nuove linee di credito che dovrebbero contribuire al contenimento del costo medio di provvista nei mercati più maturi e concorrenziali come in nostro.

La capogruppo ha quindi nei fatti confermato la sua ferma volontà di sostenere finanziariamente Deutsche Leasing Italia S.p.A., sottoposta alla supervisione e coordinamento dell'azionista unico e la sua controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. al fine di consentire lo sviluppo delle loro attività supportate da una adeguata struttura finanziaria.

Con riferimento alla situazione di tesoreria a livello locale, alle linee di credito disponibili e ai tassi applicati, in comparazione all'esercizio precedente in pieno credit crunch, la Società gode di una migliore raccolta di fondi sia in termini quantitativi che qualitativi.

Conseguenza diretta di tutto sopra esposto è stato il minore utilizzo del *cash-pooling* infragruppo a copertura delle necessità che si sono di volta in volta rese necessarie.

Tenendo in debita considerazione i limiti del mercato domestico ad attingere a fondi a lungo termine, non si ravvedono particolari rischi di liquidità stante la riconfermata solidità finanziaria dell'azionista unico, del Gruppo di riferimento (*i.e. Sparkassen*) e di alcuni partner finanziari che hanno rinnovato le linee di credito a suo tempo deliberate pur in presenza della generalizzata contrazione nel mercato finanziario nella concessione di fidi di importo significativo.

Per quanto attiene le operazioni a tasso fisso, la Vostra Società nel corso dell'esercizio, di concerto con la tesoreria della casa madre, ha stipulato contratti finanziari derivati (*i.e. Interest Rate Swap*) a copertura del rischio di tasso, in quanto parte del portafoglio di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è composto da contratti di locazione stipulati a tasso fisso a fronte di finanziamenti passivi a tasso variabile e a breve termine (*i.e. 3-6 mesi*) che la Società ottiene dalle controparti finanziatrici a copertura del complesso del portafoglio.

Si conferma che la Società ha stipulato contratti di Interest Rate Swap ad esclusivo scopo di copertura (*e quindi non di negoziazione*) e che non sussistono posizioni speculative di alcun tipo nei confronti della clientela.

Nel corso dell'anno si è compiuto un monitoraggio costante dell'andamento della curva dei tassi per procedere alla copertura di rischio d'interesse quando ritenuto opportuno in funzione della dimensione dei volumi di nuovo portafoglio erogato e della convenienza all'accensione di nuovi contratti.

La suddetta strategia di copertura è classificata ai fini IAS come copertura di flussi di cassa futuri connessi al rinnovo dell'indebitamento, che trova il suo vincolo di probabilità di manifestazione nel correlato portafoglio a tasso fisso oggetto di locazione.

Alla data di chiusura dell'esercizio si rileva una copertura di detto rischio di tasso che, per ammontare, composizione e andamento del correlato portafoglio di contratti a tasso fisso e previsioni a breve termine circa l'andamento dei tassi, non rappresenta un fattore significativo di rischio. La società ha comunque operato nel primo trimestre dell'esercizio 2010/11 a stipulare contratti di Interest rate swap, sostanzialmente annullando suddette scoperture.

Risorse umane e struttura organizzativa

L'organico della Società al 30 settembre 2010 era composto da 23 risorse, così suddivise:

- n° 12 impiegati (di cui due part-time),
- n° 10 quadri direttivi (di cui uno part-time),
- n° 1 dirigente.

Nel corso del 2010 non si è proceduto ad assunzioni, così come non se ne prevedono nel corso dell'esercizio 2011, se non a titolo di sostituzione di eventuali dimissioni.

Valutazione e gestione dei rischi creditizi

Nel corso dell'esercizio la Società ha riconfermato le linee guida operative e commerciali finalizzate al contenimento del rischio creditizio ed alla efficace azione di recupero crediti.

In particolare, tenendo anche in debito conto le indicazioni fornite dalla recente ispezione dell'Autorità di Vigilanza, si è proceduto ad incrementare ulteriormente le attività volte a:

- valutare i nuovi affidamenti, prestando particolare attenzione, oltre che alla bontà dei beni finanziati, alle capacità di cash-flow storiche e prospettiche, alla situazione patrimoniale e finanziaria nel suo complesso ed al posizionamento nel mercato di riferimento del potenziale cliente;
- compiere una revisione periodica, di più ampio respiro rispetto alle procedure di monitoraggio già applicate, mirata alla valutazione dei rischi potenziali in portafoglio; in tal senso la Società ha effettuato (*e ripeterà periodicamente*) controlli qualitativi sulle prime 50 esposizioni in quota capitale, dandone debita informativa al Consiglio di Amministrazione;
- aumentare le risorse interne allocabili (*eventualmente anche in outsourcing, ove e quando necessario*) al monitoraggio dei crediti con lo scopo di reagire efficacemente all'aumento dell'attività di recupero crediti e commercializzazione di beni rivenienti da operazioni in sofferenza;
- in materia di facoltà delegate e poteri di delibera sui crediti, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema deliberativo in materia creditizia che introduce, per tutte le proposte di credito che oltrepassano le autonomie locali assegnate ai dipendenti della Società, la delibera congiunta di due membri del Consiglio di Amministrazione sentito il parere tecnico dell'ufficio fidi della casa madre;
- eseguire nei settori di maggiore tensione tempistiche indagini preventive (*contatto con cliente e/o fornitore, valutazione delle garanzie in essere, valutazione merceologica dei beni finanziati e ispezione fisica dello stesso*) anche su insolvenze saltuarie rivenienti dai settori che palesano maggiori difficoltà;
- applicare in via allargata il sistema di rating interno fornito e utilizzato dalla casa madre a fini di valutazione e monitoraggio del portafoglio;
- costituire il Comitato Rischi formato dal responsabile fidi, dal responsabile commerciale e dal responsabile amministrativo. Inoltre il responsabile dell'Internal Audit ha partecipato alle sedute di tale Comitato in qualità di uditore senza diritto di voto. Tale Comitato ha il compito di fornire supporto in merito alla gestione del rischio tout court e verificare l'adeguatezza ed efficacia delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nel sistema di valutazione e gestione dei rischi delle imprese affidate e della Società.
- In merito alla gestione del portafoglio *non-performing* si precisa che il relativo innalzamento di valore è da ascrivere al generale peggioramento delle condizioni economico-finanziarie dei mercati ed interessa principalmente un numero limitato di posizioni di importo rilevante, prevalentemente rappresentate da clientela operante nel settore della stampa piana.

Con tale clientela Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha stipulato contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto macchine da stampa prodotte e commercializzate da azienda tedesca leader di settore, con cui la Casa Madre intrattiene da anni rapporti commerciali planetari. A tal proposito si precisa che buona parte di suddette operazioni è garantita da impegni di riacquisto rilasciati dal suddetto produttore.

Inoltre, al fine di garantire in capo alla controllata i benefici rivenienti da accordi di Risk Pool centralizzati, è stato stipulato tra le parti un accordo, c.d. Execution Agreement, che, a valere dal 1° ottobre 2009, garantisce a Deutsche Leasing Italia S.p.A. la copertura delle perdite su crediti realizzate o che si realizzassero a fronte di operazioni assistite da detti Risk Pool; di questo accordo se ne tiene conto ai fini della valutazione dell'impairment sui crediti che dovessero risultare deteriorati.

Il meccanismo di funzionamento dell'Execution Agreement prevede che determinati e specifici Assets ricadano sotto gli accordi di Risk Pool centralizzati.

A fronte del pagamento di una percentuale del valore finanziato, Deutsche Leasing Italia S.p.A. acquisisce una copertura sulle perdite su crediti realizzate o che si realizzeranno su questi contratti.

A Deutsche Leasing Italia S.p.A. può essere richiesto di integrare il suddetto pagamento al realizzarsi di situazioni particolari di non capienza del Risk Pool, ma alla fine di ogni trimestre solare sarà comunicata la stima dell'eventuale integrazione.

In base all'insieme delle commissioni pagate a fronte contratti in essere al 30 settembre 2010 inclusi nei Risk Pool Agreements e sulla base delle proiezioni di rischio di tali pool fornite con apposita attestazione della società del Gruppo dedicata alla gestione di tali Pool, non è previsto che la Società sia chiamata a effettuare integrazioni di commissioni rispetto a quelle già riconosciute.

La stipula del suddetto accordo, con valenza a partire dal 1 ottobre 2009, ha prodotto vari effetti che vengono di seguito illustrati:

- L'Agreement riguarda la totalità dei contratti oggetto di copertura del Risk Pool centralizzati con alcuni Vendors. Complessivamente si tratta di n° 27 contratti già esistenti al 30 settembre 2009 e n° 7 contratti attivati nel corso dell'esercizio 2010, per un totale Euro 40.290.343 (quota capitale residua più eventuale credito esplicito di competenza), di cui Euro 30.682.143 (n° 26 contratti), relativi ad attività in bonis e Euro 9.608.200 riferibili ad attività deteriorate (n° 8 contratti).
- Dei suddetti contratti, Euro 5.811.900 erano già classificati tra le posizioni deteriorate con rettifiche complessive pari a Euro 1.339.681; tali rettifiche erano state calcolate nel bilancio chiuso al 30 settembre 2009 in quanto alla data di approvazione, pur già in corso di valutazione, non erano ancora state completamente definite e formalizzate le modalità di adesione della società ai Risk Pool tramite l'Execution Agreement.
- Come primo effetto l'applicazione dell'Execution Agreement, in quanto garanzia, ha pertanto influito sostanzialmente nel processo di impairment dei crediti, determinando complessive riprese di valore per Euro 1.339.681. Il costo addebitato dalla controparte dell'Execution Agreement a fronte del totale operazioni garantite ammonta a Euro 918.736. Detto importo è stato contabilizzato fra le commissioni passive per Euro 100.887 quale quota di competenza dell'esercizio. La quota di tale costo relativa al periodo intercorso tra la data di stipula dei contratti e il 30 settembre 2009 è pari a Euro 173.288 ed è stata iscritta nella voce 160 del Conto Economico tra gli "Altri oneri di gestione".

Processi e Controlli interni

Nel corso dell'esercizio la Società, ha completato le attività tese al soddisfacimento dei requisiti normativi previsti dal secondo pilastro (*circolare di Banca d'Italia n. 216 7° aggiornamento*), predisponendo ed inviando all'Autorità di Vigilanza, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, il Resoconto ICAAP.

Il Comitato ICAAP, cui sono affidate il complesso delle attività di quantificazione e controllo, ha operato misurando e valutando le esigenze patrimoniali correlate alla situazione in corso, riparametrandola con la prevedibile evoluzione aziendale.

Con la Circolare sulle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale n. 216 del 9 luglio 2007, Banca d'Italia ha indicato le modalità con cui gli intermediari finanziari devono fornire al pubblico le informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi (*i.e. terzo pilastro di Basilea 2*).

Tali istruzioni prevedono la compilazione di un'informativa separata sui rischi della Società, in aggiunta a quella già presente nei documenti di bilancio.

Tale documento, denominato "Informativa al Pubblico", è pubblicata sul proprio sito Internet (*all'indirizzo <http://www.deutsche-leasing.com/it/i/Pillar III.html>*) con cadenza annuale e facendo riferimento alla chiusura di bilancio 30 settembre.

Con riferimento alle norme sulla responsabilità amministrativa (*i.e. L.231/01*), il Comitato di Sorveglianza non ha registrato e conseguentemente segnalato eventi anomali o di violazione alle prescrizioni di legge e regolamenti interni.

In materia di antiriciclaggio ed antiterrorismo (*legge 231/07*) nel corso dell'esercizio appena concluso non si sono registrate operazioni che abbiano evidenziato anomalie tali da dover essere annoverate tra le "operazioni sospette" e quindi essere oggetto di segnalazione agli organi di controllo competenti.

In materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari, correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti, le procedure interne e la documentazione contrattuale sono state oggetto di modifica per recepirne le innovazioni.

Dal 15 ottobre 2009 è stato istituito l'Arbitro Bancario Finanziario (ABF), organismo collegiale destinato a fornire un sistema di risoluzione stragiudiziale delle controversie bancarie.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha disciplinato le attività necessarie al corretto funzionamento della Funzione Gestione Reclami nominando un Responsabile di Funzione a cui è affidato il coordinamento delle azioni. Le attività di raccolta ed analisi dei dati necessari a giustificare l'accettazione o rifiuto del reclamo sono demandate ai responsabili operativi; la risposta è sottoposta all'Amministratore Delegato ed inviata al Cliente nel rispetto della normativa di riferimento.

Il rendiconto sull'attività di gestione reclami con relativi dati denominato "Informativa sulla attività di gestione reclami", sarà pubblicato sul proprio sito Internet (*all'indirizzo <http://www.deutsche-leasing.com/it/i/ArbitroBancarioeFinanziario.htm>*) con cadenza annuale e facendo riferimento alla chiusura di bilancio 30 settembre.

L'attività di controllo interno, svolta da funzione interna alla società e in staff al Consiglio di Amministrazione, ha effettuato le verifiche previste dal Piano di Audit annuale. In particolare ha tenuto complessivamente verifiche ordinarie, raccogliendo informazioni sulle attività di controllo amministrativo-contabili, credito, recupero crediti, operativo e back office. Sono state raccolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulla situazione patrimoniale attuale e prospettica (ICAAP).

Sono state disposte periodiche verifiche di controllo (follow-up), constatando il progressivo superamento delle problematiche rilevate o comunque la loro programmazione.

In conseguenza delle azioni di verifica sopra citate sono stati disposti rapporti di controllo inviati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, della Direzione aziendale e dei Responsabili operativi di volta in volta interessati.

Non sono state disposte verifiche straordinarie.

La Società nel corso dell'esercizio, non ha effettuato operazioni in valuta estera.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 34 comma 1 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel corso dell'esercizio appena concluso è stato aggiornato il Documento Programmatico per la Sicurezza.

Altre informazioni

Con riferimento ai rapporti con controparti correlate, si rimanda alla sezione 4 della Nota integrativa.

In relazione ai principali Rischi ed Incertezze di cui all'articolo 2428 del Codice Civile, la generale ridotta propensione agli investimenti degli operatori nel corso del 2009/2010 ha ridotto il numero di operazioni nel mercato.

Pur prevedendo un recupero in tal senso nel corso del 2011, la situazione finanziaria degli utilizzatori tipo di beni strumentali in leasing rimane difficile e la Società dovrà essere ancor più selettiva in termini di valutazione dei rischi di credito e nell'applicazione di tassi di impiego che ottemperino a esigenze di bilancio, redditività e istanze commerciali locali e di Gruppo.

Uno sforzo particolare dovrà essere inoltre rivolto al grado di penetrazione nei Vendor con i quali la Società già collabora, all'incremento nel numero degli stessi e allo sviluppo di nuovi settori al fine di compensare il calo di vendite dei produttori di beni industriali e quindi di potenziali operazioni di locazione finanziaria negoziabili.

Risultato d'esercizio

I dati di seguito riportati rappresentano sinteticamente i principali aggregati economici e patrimoniali della Vostra Società, confrontati con quelli dell'esercizio 2008/9.

Il margine di interesse per Euro 3.343.453 risulta incrementato di Euro 656.842 (+24%) rispetto al precedente esercizio (2.686.811 nel 2009).

A fronte di una riduzione del margine d'interesse applicato alle nuove operazioni sui contratti, dovuto alla riduzione dei tassi (-21%), si è registrata una riduzione degli interessi passivi del 33% in relazione ai ridotti spread applicati dalle banche per il rifinanziamento del portafoglio contratti, unito alla diminuzione del costo del cash pooling sui saldi debitori.

L'incremento di capitale sociale da 10 a 15 milioni ha generato un'ulteriore riduzione degli oneri finanziari a copertura del passivo.

I volumi dei contratti di locazione finanziaria stipulati nell'esercizio sono risultati in leggera crescita (+6%) rispetto all'esercizio precedente e il livello dei crediti impliciti ha registrato un incremento del +9,5%.

I proventi operativi, comprendenti le commissioni nette ed il saldo positivo fra gli oneri ed i proventi di gestione, hanno registrato un sostanziale decremento passando da Euro 394.242 del 2009 ad un negativo saldo di Euro (9.665).

Tale scostamento è giustificato da due componenti di conto economico che non hanno trovato reciprocamente riscontro nei due esercizi:

- Il costo assicurativo per Euro 274.176 riconosciuto ad una società del gruppo in forza dell'accordo - precedentemente menzionato quale "Execution Agreement" – stipulato per la copertura delle potenziali perdite derivanti da operazioni incluse nei cosiddetti " Risk Pools Agreements" gestiti a livello centralizzato,
- La sopravvenienza attiva riferita ad un ricalcolo di imposte rilevata nello scorso esercizio.

Gli oneri operativi, tra cui il più significativo ancorché stabile per costi del personale (23 unità a fine esercizio, di cui 3 persone part-time), e gli altri costi generali ammontano complessivamente ad Euro 2.450.875 vs. Euro 2.590.437 dell'esercizio precedente.

La diminuzione per Euro 139.562 (-5,4%) è attribuibile alla continua attività di contenimento dei costi che la Società persegue da sempre compatibilmente alla struttura di costi fissi della stessa.

Le rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie, rilevano un saldo positivo per Euro 275.509 contro Euro (1.095.009) del 2009.

Detta riduzione, pari ad Euro 1.370.518, è da ascrivere quasi esclusivamente alla ripresa di svalutazioni accantonate nello scorso esercizio sulle pratiche oggetto di detti "Risk Pools Agreements", in quanto coperte dall'accordo "Execution Agreement" di cui sopra. Le rettifiche di valore nette del periodo corrispondono quindi ad Euro 979.790.

Quindi, il risultato della gestione operativa ante imposte ammonta ad Euro 1.125.292, in contrapposizione ad un risultato negativo del 2009, per Euro (633.591).

La differenza di risultato (+278%) quantificata in Euro 1.759.243 è quindi diretta conseguenza di:

• Aumento del margine di interesse	Euro 656.842
• Decremento delle rettifiche di valore	Euro 1.370.518
• Decremento delle spese gestionali	Euro 139.542
• Decremento delle sopravvenienze e altre voci	Euro 407.679

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 547.069 contro Euro (28.488) del 2009.

La variazione è in linea con l'incremento del risultato della gestione operativa.

L'utile dell'esercizio dopo imposte si attesta quindi ad Euro 578.223 contro una perdita di Euro 3.057.408 nel 2009; perdita riconducibile in larga parte a svalutazione di partecipazione della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., che, nel corso dell'esercizio, ha recuperato la redditività implicita nel suo portafoglio contratti.

I crediti netti alla data di fine esercizio sono pari ad Euro 246.574.012, in aumento dell' 1,6% rispetto al 2009 e sostanzialmente in linea con quelli del precedente esercizio.

Il valore dei crediti in sofferenza rileva un decremento per Euro 1.640.497 (-31%) passando da Euro 5.331.558 del 2009 ad un totale di Euro 3.691.061 dell'esercizio chiuso al 30.9.2010.

La riduzione delle posizioni in sofferenza è stato controbilanciato dall'aumento delle posizioni deteriorate.

In particolare le posizioni ad incaglio, ristrutturata e scadute deteriorate hanno infatti registrato un incremento per Euro 4.508.680 (+30%); nello specifico le posizioni ad incaglio hanno registrato un incremento per Euro 4.832.618 8 (+45%), passando da Euro 10.805.217 ad Euro 15.637.835 in ragione del perdurare della difficile situazione economico finanziaria che ha rallentato le capacità di rimborso da parte dei conduttori. L'attesa ripresa economica e stabilizzazione del portafoglio deteriorate dovrebbe garantire una cristallizzazione se non un miglioramento di tale situazione.

Le rettifiche di valore su crediti, al lordo delle riprese, ammontano a Euro 979.790 (circa 1% del valore dei contratti stipulati nel corso dell'esercizio).

Il totale delle rettifiche di valore su crediti al 30 settembre 2010 rappresentava circa l'1,2% sia del totale crediti impliciti in bonis che del totale impieghi.

Allo stato attuale il fondo è da ritenersi congruo in relazione alle politiche prudenziali di credito costantemente attuate dalla Società, in ragione della esperienza fino ad ora maturata, alla luce delle azioni intraprese dalla società e dal gruppo nel suo complesso e dalle considerazioni esposte in Relazione.

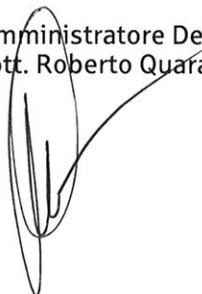
Signori Azionisti, nell'invitarvi ad approvare il bilancio d'esercizio, si propone di destinare l'utile di esercizio, pari ad Euro 578.223, come segue:

- Euro 28.911 a Riserva Legale (5% dell'utile) che ammonterà ad Euro 211.859.
- Euro 549.312 a Riserva Straordinaria, che ammonterà ad Euro 3.931.640.

Si propone inoltre l'utilizzo della riserva straordinaria per Euro (3.057.408), a copertura totale delle perdite portate a nuovo nell'esercizio precedente. Il valore finale di tale riserva ammonterà di conseguenza ad Euro 874.232.

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli



STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla circolare di Banca d'Italia del 16 dicembre 2009 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex. art. 107

Il Bilancio annuale di Deutsche Leasing Italia S.p.A. è composto da:

1. Schema di Stato Patrimoniale al 30 Settembre 2010.
2. Schema di Conto Economico al 30 Settembre 2010.
3. Prospetto della redditività complessiva
4. Schema di Rendiconto finanziario al 30 Settembre 2010.
5. Prospetto delle variazioni del patrimonio netto
6. Nota Integrativa

A – Politiche contabili

A. 1 – Parte Generale

- Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
- Sezione 2 – Principi generali di redazione
- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento di bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti

A. 2 - Parte relativa ai principali aggregati di Bilancio

B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

C – Informazioni sul Conto Economico

D – Altre informazioni.

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte;
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio;
- Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva;
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate;
- Sezione 7 – Altri dettagli informativi.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Voce	Descrizione	Dettagli 30/09/2010	30/09/2010	30/09/2009
10	Cassa e disponibilità liquide		2.849	914
60	Crediti		246.574.012	242.634.757
90	Partecipazioni		1.000.000	10.000
100	Attività materiali		22.970	29.913
110	Attività immateriali		52.265	27.564
120	Attività fiscali		2.352.258	2.708.768
a	Correnti	1.541.556		1.551.414
b	Anticipate	810.702		1.157.354
140	Altre attività		6.866.272	4.377.462
	<u>TOTALE DELL'ATTIVO</u>		<u>256.870.626</u>	<u>249.789.378</u>

Stato Patrimoniale
PASSIVO

Voce	Descrizione	Dettagli 30/09/2010	30/09/2010	30/09/2009
10	Debiti		232.786.633	224.941.481
50	Derivati di copertura		2.097.633	3.068.023
70	Passività fiscali		564.758	165.809
a	Correnti	455.503		106.766
b	Differite	109.255		59.043
90	Altre passività		6.307.063	12.687.429
100	Trattamento di fine rapporto del personale		292.835	315.539
120	Capitale		15.000.000	10.000.000
160	Riserve		510.829	3.568.237
170	Riserve da valutazione		(1.267.348)	(1.899.732)
180	Utile (perdita) d'esercizio		578.223	(3.057.408)
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			<u>256.870.626</u>	<u>249.789.378</u>

Conto Economico

Voce	Descrizione	Dettagli 30/09/2010	30/09/2010	30/09/2009
10	Interessi attivi e proventi assimilati		10.040.988	12.696.457
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(6.697.535)	(10.009.846)
	MARGINE DI INTERESSE		3.343.453	2.686.611
30	Commissioni attive		-	28.000
40	Commissioni passive		(167.801)	(122.557)
	COMMISSIONI NETTE		(167.801)	(94.557)
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		3.175.652	2.592.054
100	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:		275.509	(1.095.009)
a	Attività finanziarie	275.509		(1.095.009)
110	Spese amministrative		(2.450.875)	(2.590.437)
a	Spese per il personale	(1.902.607)		(1.951.841)
b	Altre spese amministrative	(548.268)		(638.596)
120	Rettifiche di valore nette su attività materiali		(10.716)	(13.585)
130	Rettifiche di valore nette su attività immateriali		(22.414)	(15.772)
160	Altri proventi e oneri di gestione		158.136	488.799
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		1.125.292	(633.951)
170	Utili (perdite) dalle partecipazioni		-	(2.394.969)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		1.125.292	(3.028.920)
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		(547.069)	(28.488)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE		578.223	(3.057.408)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		578.223	(3.057.408)

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI

Voci	30/09/2010	30/09/2009
10 Utile (Perdita) d'esercizio	578.223	(3.057.408)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
30 Attività materiali	-	-
40 Attività immateriali	-	-
50 Copertura di investimenti esteri	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari	632.384	(2.440.964)
70 Differenze di cambio	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	632.384	(2.440.964)
120 Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	1.210.607	(5.498.372)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 30/09/2009 – 30/09/2010

	Esistenze al 30/09/2009	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2009	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 30/09/2010
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	5.000.000-	-	-	-	-	-	15.000.000
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve	3.568.237	-	3.568.237	(3.057.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	510.829
a) di utili	3.568.237	-	3.568.237	(3.057.408)	-	-	-	-	-	-	-	-	510.829
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Di cui:</i>													
Riserve da valutazione	(1.899.732)	-	(1.899.732)	-	-	-	-	-	-	-	-	632.384	(1.267.348)
<i>Di cui:</i>													
<i>Riserva PN derivati</i>	<i>(1.892.444)</i>	-	<i>(1.892.444)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	632.384	<i>(1.260.060)</i>
<i>Effetto FTA</i>	<i>(7.288)</i>	-	<i>(7.288)</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<i>(7.288)</i>
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(3.057.408)	-	(3.057.408)	3.057.408	-	-	-	-	-	-	-	578.223	578.223
Patrimonio netto	8.611.097	-	8.611.097	-	-	-	5.000.000	-	-	-	-	1.210.607	14.821.704

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto 30/09/2008 – 30/09/2009

	Esistenze al 30/09/2008	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01/10/2008	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2009	Patrimonio netto al 30/09/2009		
						Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
									Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuz. straord. dividendi			Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni
Capitale	10.000.000	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.000.000		
Sovraprezzo emissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Riserve	3.190.322	-	3.190.322	377.915	-	-	-	-	-	-	-	-	3.568.237		
a) di utili	3.190.322	-	3.190.322	377.915	-	-	-	-	-	-	-	-	3.568.237		
b) altre		-		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
<i>Di cui:</i>															
Riserve da valutazione	541.232	-	541.232	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.440.964)	(1.899.732)		
<i>Di cui:</i>															
<i>Riserva PN derivati</i>	<i>548.520</i>	-	548.520	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.440.964)	<i>(1.892.444)</i>		
<i>Effetto FTA</i>	<i>(7.288)</i>	-	(7.288)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<i>(7.288)</i>		
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Utile (Perdita) di esercizio	377.915	-	377.915	(377.915)	-	-	-	-	-	-	-	(3.057.408)	(3.057.408)		
Patrimonio netto	14.109.469	-	14.109.469	-	-	-	-	-	-	-	-	(5.498.372)	8.611.097		

Rendiconto finanziario

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Esercizio 2010	Esercizio 2009
1. Gestione	790.693	(726.373)
- Interessi attivi incassati (+)	10.041.325	12.693.901
- Interessi passivi pagati (-)	(6.697.535)	(9.837.808)
- Dividendi e proventi simili (+)	-	-
- Commissioni nette (+/-)	(145.677)	(34.267)
- Spese per il personale (-)	(1.904.458)	(1.866.187)
- Altri costi (-)	(536.761)	(1.326.195)
- Altri ricavi (+)	184.004	834.925
- Imposte e tasse (-)	(150.204)	(1.190.741)
- Costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(19.548.850)	(8.822.215)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Crediti verso banche	-	-
- Crediti verso enti finanziari	-	-
- Crediti verso clientela	(17.048.196)	(6.488.635)
- Altre attività	(2.500.654)	(2.333.579)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.438.626	(49.618.244)
- Debiti verso banche	(13.501.064)	(2.201.926)
- Debiti verso enti finanziari	22.345.895	(49.848.565)
- Debiti verso clientela	(999.679)	1.018.926
- Titoli in circolazione	-	-
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre passività	(6.406.526)	1.413.321
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(17.319.531)	(59.166.831)

Segue prospetto di Rendiconto finanziario

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	Esercizio 2010	Esercizio 2009
1. Liquidità generata da	-	-
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	-	-
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(1.040.888)	(18.439)
- Acquisti di partecipazioni	(990.000)	-
- Acquisti di attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-
- Acquisti di attività materiali	(3.773)	(9.861)
- Acquisti di attività immateriali	(47.115)	(8.578)
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</i>	(1.040.888)	(18.439)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissione / acquisti di azioni proprie	5.000.000	-
- Emissione / acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	5.000.000	-
<u>LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</u>	<u>(13.360.419)</u>	<u>(59.185.271)</u>

RICONCILIAZIONE	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	15.291.732	74.477.022
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	(13.360.419)	(59.185.271)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.931.313	15.291.732

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – Politiche contabili

A 1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Questo Bilancio, in linea con le disposizioni contenute nel Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, che ha recepito il Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002, è stato redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) omologati dalla Commissione Europea fino al 30 settembre 2010.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Nella predisposizione del documento, si sono seguite le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" emanate dalla Banca d'Italia, nell'ambito dei poteri regolamentari conferitegli dal Decreto Legislativo n. 38/2005, con Provvedimento del 16 dicembre 2009. Il Bilancio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto della redditività complessiva e dalla Nota integrativa ed è inoltre corredato da una Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società. I criteri di valutazione sono adottati nell'ottica della continuità dell'attività aziendale e rispondono ai principi di competenza, di rilevanza e di significatività dell'informazione contabile e di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica, nonché di prudenza. Gli importi riportati negli schemi di bilancio e in nota integrativa sono espressi in unità di Euro.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si è verificato alcun fatto di rilievo che abbia potuto incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società.

Sezione 4 – Altri aspetti

Questo Bilancio rappresenta la quarta applicazione dei principi contabili internazionali. In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Società ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio nei termini previsti dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio 2009/10 è stato necessario modificare il dettaglio di alcune voci di bilancio relative alle posizioni creditorie e debitorie, in seguito a ciò, al fine di permettere una migliore comparabilità dei dati, abbiamo provveduto alla riclassificazione delle medesime specifiche anche per lo scorso esercizio. Tali rettifiche, con riferimento al prospetto del passivo di Stato Patrimoniale del bilancio chiusosi al 30 settembre 2009, hanno determinato per la voce 90 "Altre passività" un incremento dai precedenti Euro 12.372.689 agli attuali Euro 12.687.429; la voce 110 "Fondi per rischi ed oneri", risulta a zero in quanto riclassificata per competenza all'interno della precedente voce 90 "Altre passività".

Più in dettaglio si specifica quanto segue:

Con riferimento alla “Sezione 9 – Altre passività”, voce 90 del passivo dello Stato Patrimoniale, in tale sezione sono stati riclassificati i “Debiti verso fornitori per assicurazione crediti”. Questi ultimi sono essenzialmente delle commissioni accantonate a seguito di apposite obbligazioni derivanti da rapporti di natura commerciale con i fornitori con i quali è stato stipulato uno specifico protocollo. Tali obbligazioni si estinguono con la chiusura dei contratti oggetto del protocollo stesso, fatta eccezione per quelli nei quali il cliente è insolvente. Fino allo scorso esercizio, tali commissioni sono state riclassificate fra gli “Altri fondi” per rischi ed oneri indicati alla sezione 11 del passivo dello Stato Patrimoniale.

Detta riclassificazione, con riferimento al solo prospetto di Stato Patrimoniale del bilancio chiusosi al 30 settembre 2009, non ha avuto impatto né sul risultato dell'esercizio né sul patrimonio netto finale.

Per quanto riguarda il Conto Economico, la normativa vigente ha apportato delle modifiche allo schema.

Con riferimento alle voci valorizzate nel bilancio della Società, l'effetto di tale cambiamento si evidenzia unicamente nella voce numero “160 ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE”, che a partire da questo esercizio, riporta il risultato netto delle voci passive e attive che fino allo scorso anno erano dettagliate rispettivamente nelle voci “170 ALTRI ONERI DI GESTIONE” e “180 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE”.

Al fine di agevolare il confronto fra i due esercizi, abbiamo provveduto a sommare i due importi (voce 170 Euro (696.126) + voce 180 Euro 1.184.925) ed a riportarne il netto nello schema del Conto Economico relativo allo scorso esercizio (voce 160 = Euro 488.799). Tale riclassifica non ha comportato alcuna variazione dei risultati intermedi o di quello finale.

A 2 - Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Di seguito vengono espone le politiche contabili adottate con riferimento ai soli aggregati che trovano rappresentazione nel bilancio della società.

Crediti e finanziamenti

Criteri di iscrizione

I crediti relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono iscritti in bilancio nel momento della consegna del bene ed ad un valore uguale all'investimento netto. Il valore di iscrizione iniziale è pari al fair value del bene locato o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, ciascuno determinato all'inizio del leasing. Tale valore corrisponde all'ammontare erogato e comprende i costi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di classificazione

Il portafoglio dei Crediti include tutti gli strumenti finanziari caratterizzati da pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in mercati attivi e che non risultano classificati nelle altre voci di stato patrimoniale “Attività finanziarie detenute per la negoziazione” e “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza”. I crediti verso clienti comprendono operazioni di leasing finanziario, ovvero operazioni in base alle quali la maggior parte dei rischi e dei benefici connessi ai beni oggetto di locazione sono trasferiti al cliente. In relazione a ciò, i contratti che sulla base della normativa precedente al passaggio agli IAS, erano classificati di locazione operativa, in quanto mancanti di opzione finale di acquisto, sono stati classificati come operazioni di leasing finanziario sulla base dei criteri previsti dallo IAS 17.

Criteri di valutazione

I contratti di leasing sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quest'ultimo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale e interesse, all'ammontare erogato al netto dei costi/proventi ricondotti al credito. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, pagamento anticipato, riscatti a scadenza, proroghe) ma non sono considerate perdite future sui crediti. I pagamenti minimi dovuti per il leasing devono essere suddivisi tra proventi finanziari e riduzione del debito residuo.

Successivamente ad ogni data di bilancio o chiusura infrannuale, in ottemperanza allo IAS 39, viene verificata e valutata la presenza di perdite di valore tramite "impairment test".

Si procede quindi a due tipi di valutazioni:

- una valutazione individuale finalizzata all'individuazione del singolo credito non performing;
- una valutazione collettiva, finalizzata all'individuazione dei portafogli deteriorati e alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti.

Valutazione analitica

Ad ogni data di chiusura del bilancio viene svolto un test di Impairment analitico, al fine di definire se sul singolo credito vi è un'obiettiva indicazione di perdite di valore (IAS 39 - par. 58), sulla base di una serie di elementi (IAS 39 - par. 59), quali tra l'altro:

- significative difficoltà finanziarie del debitore;
- violazione degli accordi contrattuali, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- alta probabilità di fallimento o di riorganizzazione finanziaria;
- esistenza di garanzia specifica "Execution Agreement" a tutela del credito vantato.

La valutazione dei crediti viene effettuata con riferimento alla stima dei futuri flussi di cassa contrattualmente previsti, sia con riferimento all'ammontare sia alla data dell'incasso. Infatti, il valore di iscrizione dell'attività è il valore attuale dei previsti flussi di cassa attualizzati (escludendo l'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi) al tasso di interesse originario effettivo dello strumento finanziario (IAS 39 - par. 63). In particolare le valutazioni analitiche tengono conto di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute supportate dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori e delle eventuali garanzie rilasciate e dal valore del bene sottostante l'operazione di locazione finanziaria.

I criteri per la determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti problematici considerano l'eventuale attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale per le posizioni la cui previsione d'incasso è prevista entro 12/18 mesi, tale effetto non è determinato in quanto ritenuto non significativo.

Valutazione collettiva

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 39 tutte le posizioni assoggettate a valutazione analitica che non hanno subito rettifiche di valore, insieme a tutte le posizioni classificate in bonis, sono assoggettate ad una valutazione collettiva tesa a stimare le perdite già in fase di formazione ma non ancora rilevate analiticamente o individuate dal sistema di controllo.

Le stime delle perdite di valore dei crediti devono basarsi su elementi oggettivi e quantificabili alla data di valutazione e non su elementi futuri non accertabili a tale data. La valutazione collettiva avviene sulla base di indicatori di perdita e di default storico-statistico ponderati per considerare eventuali fattori di rischio specifici del portafoglio della società.

Il fair value dei crediti è determinato considerando i flussi di cassa futuri, attualizzati al tasso di sostituzione ossia

al tasso di mercato in essere alla data di valutazione relativo ad una posizione con caratteristiche omogenee al credito oggetto di valutazione.

L'impatto dei rischi di credito è riconosciuto separatamente deducendo l'ammontare degli accantonamenti per perdite su crediti sia sul fair value che sul valore contabile.

Per i crediti a tasso variabile, fermo restando quanto esposto sopra, sul rischio di credito, il fair value è stato approssimato per ipotesi, al valore contabile corrispondente.

Il fair value è determinato per tutti i crediti ai soli fini di informativa

Criteri di cancellazione

La cancellazione integrale o parziale di un credito viene registrata quando lo stesso è considerato irrecuperabile oppure quando cessano sostanzialmente i rischi e benefici a seguito di estinzione o di cessione. L'importo delle perdite è considerato a conto economico al netto delle svalutazioni precedentemente effettuate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali, vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) interessi attivi dei crediti calcolati sulla base del costo ammortizzato (ovvero basato su modalità che riflettano un tasso di rendimento periodico costante sull'investimento netto del locatore) che sono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti";
- c) le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti" fino a concorrenza del costo ammortizzato residuo alla data;

Derivati di copertura

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di attività/passività, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

I principi contabili internazionali identificano tre diverse tipologie di copertura:

- copertura di fair value: la copertura dell'esposizione alle variazioni di fair value di un'attività o passività rilevata a bilancio o di un impegno irrevocabile, ovvero una porzione identificabile di esse, che sia attribuibile ad uno specifico rischio che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di flussi finanziari: la copertura dell'esposizione alla variabilità nei flussi finanziari che sia attribuibile ad un particolare rischio associato ad un'attività o passività o una transazione futura altamente probabile che possa avere effetti sul conto economico;
- copertura di un investimento in valuta: la copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

La Società ha deciso di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari futuri generati dal rinnovamento dell'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario. A tal fine, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap Amortising) con controparti esterne al Gruppo.

Criteri di iscrizione

Trattandosi di copertura di flussi di cassa futuri, i derivati di copertura sono iscritti al fair value e le variazioni di fair value sono sospese a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Si ha efficacia quando il rapporto tra le variazioni di fair value o dei flussi finanziari della posta coperta e del derivato di copertura risulta compreso nell'intervallo 80%-125%.

Criteri di classificazione

Il fair value degli strumenti coperti è classificato nella voce 70 "Derivati di copertura" dell'attivo, se la valutazione Mark to Market è positiva e nella Voce 50 "Derivati di copertura" del passivo, se il valore Mark to Market è negativo.

La variazione di fair value è iscritta al netto delle relative imposte anticipate/differite a Patrimonio Netto nella voce 170 "Riserve da valutazione".

Criteri di valutazione

La verifica dell'efficacia viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio. A tal fine, vengono svolti test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura in quanto dimostrano l'aspettativa di un'elevata efficacia, e test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. Il risultato di questi test retrospettivi è inoltre utilizzato per quantificare l'eventuale parte di variazione di fair value del derivato da rilevare in contropartita del conto economico. Per la determinazione del fair value si fa riferimento ai valori di mercato indicati dalle singole controparti.

Criteri di cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia delle coperture, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e le successive variazioni di valore rilevate in contropartita del conto economico. La riserva di patrimonio netto che accoglie le variazioni di fair value del derivato di copertura dovrà essere rilasciata a conto economico secondo logica finanziaria.

Partecipazioni

Criteri di iscrizione

La partecipazione è stata iscritta al costo

Criteri di classificazione

E' classificata in questa categoria la partecipazione totalitaria nella Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Criteri di valutazione

La valutazione successiva all'iscrizione, è condotta secondo il criterio del costo. Qualora, alla data di redazione del bilancio e delle eventuali situazioni infrannuali, si rilevi l'esistenza di una perdita durevole di valore, la partecipazione sarà oggetto di svalutazione per adeguarne il valore di bilancio al presunto valore di recupero con imputazione della differenza a conto economico.

Criteri di cancellazione

La partecipazione verrà cancellata solo in presenza di cessione della stessa o a seguito di liquidazione della società partecipata.

Criteri di rilevazione della competenze reddituali

Le eventuali rettifiche di valore per perdite durevoli sono iscritte alla voce 110 del conto economico.

Attività Materiali

Criteri di iscrizione

Sono attività materiali quelle attività possedute dall'impresa per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per affittarle ad altri o per scopi amministrativi e ci si attende che siano utilizzate per più di un esercizio.

I beni in uso proprio vengono iscritti in bilancio al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale ed esposti al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Criteri di classificazione

La voce Attività materiali include attrezzatura, mobili, arredi, impianti, autovetture per uso proprio. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nel 'esercizio dell'impresa e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

I beni in attesa di destinazione comprendono i beni ritirati in attesa di vendita, di rilocalizzazione o di passaggio tra i beni di proprietà; essi vengono iscritti al minore tra il costo e il valore netto di realizzo così come previsto dallo IAS 2.

Criteri di valutazione

I beni ad uso proprio sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'inizio dell'ammortamento viene fatto coincidere con la data di acquisto del bene. Il costo dei beni viene ridotto nel caso in cui si verificano perdite durevoli di valore, nel rispetto dello IAS 36 che prevede che nessuna attività possa avere un valore contabile superiore al suo valore recuperabile.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non comportino incremento di valore o non siano volte a prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute alla voce 120 b "Altre spese amministrative" oppure alla voce 170 "Altri oneri di gestione".

Criteri di cancellazione

L'attività materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici vengono allocati nella voce "Rettifiche di valore di attività materiali"
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Altri proventi/oneri di gestione"

Attività immateriali

Criteri di iscrizione

Lo IAS 38 definisce un'attività immateriale come una risorsa controllata dall'impresa come risultato di fatti passati, e grazie alla quale si suppone che benefici economici futuri affluiranno all'impresa. E' quindi necessario per poter iscrivere un'immobilizzazione immateriale che siano soddisfatti tre requisiti:

- L'attività sia identificabile, cioè separabile dal resto dell'impresa;
- L'attività sia controllata, cioè sottoposta al controllo dell'impresa;
- L'attività genererà futuri benefici economici, cioè genererà ricavi o risparmi di costi.

Le attività immateriali sono iscritte al costo originariamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione

Le attività immateriali includono oneri a utilità pluriennale rappresentati da software applicativo ad utilizzazione pluriennale.

Criteri di valutazione

Le attività immateriali sono ammortizzate su base sistematica lungo la miglior stima della vita utile e del beneficio atteso dall'immobilizzazione utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale viene eliminata dallo stato patrimoniale quando essa viene dimessa, qualora non produca benefici economici futuri o quando vengono a mancare i requisiti per cui era stata iscritta.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durevoli di valore e le riprese vengono contabilizzate nella voce "rettifiche di valore di attività immateriali"

Debiti

Criteri di iscrizione

Le passività vengono iscritte in bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte. Il valore di iscrizione è pari al fair value comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili.

Criteri di classificazione

I debiti verso banche e i debiti verso altri finanziatori ricomprendono le varie forme di provvista utilizzate dalla società.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie vengono valutate sulla base del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività finanziarie di durata originaria inferiore ai diciotto mesi sono iscritte per l'importo nominale incassato in quanto l'applicazione del costo ammortizzato non comporta significative variazioni.

Il fair value dei debiti a breve termine, corrisponde al valore contabile, proprio per la natura a breve di tali strumenti.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie vengono cancellate dal bilancio al momento della loro estinzione o alla naturale scadenza.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali vengono riportate a conto economico nelle seguenti voci:

- a) gli interessi passivi vengono indicati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati"

Attività e passività fiscali

Criteri di iscrizione

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello stato patrimoniale nelle voci "120 Attività fiscali" e "70 Passività fiscali".

1) Attività e passività fiscali correnti

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

2) Attività e passività fiscali differite

Le poste della fiscalità differita rappresentano imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

Le differenze temporanee tra il reddito imponibile e il risultato civilistico provocano uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di una attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile la realizzazione di un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le passività per imposte differite vengono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteria di classificazione/valutazione/cancellazione

Le attività derivanti da imposte anticipate sono iscritte nella misura in cui vi sia la ragionevole certezza del realizzo di redditi imponibili a fronte dei quali possano essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce 120 dell'attivo "Attività fiscali b) anticipate". La contropartita economica è iscritta alla voce 210 dei costi "Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente".

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di stato patrimoniale "70 Passività fiscali b) differite".

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) è disciplinato dal principio IAS n. 19 "Benefici per i dipendenti". In particolare rientra nella categoria dei benefici successivi al rapporto di lavoro, che lo IAS 19 distingue in "piani a benefici definiti" e "piani a contribuzione definita".

La recente riforma del sistema previdenziale, disciplinata dal D.Lgs. 252/05, i cui effetti decorrono a partire dal 1° gennaio 2007 come previsto dalla Legge Finanziaria 2007, prevede che tutti i datori di lavoro del settore privato, con esclusione delle imprese con meno di 50 dipendenti, versino tutto il TFR maturando, non conferito alla previdenza complementare, ad un Fondo denominato "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile", gestito dall'INPS per conto dello Stato. I dipendenti della società (seppur meno di 50), su iniziativa della stessa, hanno scelto di destinare il TFR a fondi esterni; ciò ha comportato che i contributi dovuti decorsi dall'entrata in vigore dell'accordo con i dipendenti (30 giugno 2007) e per gli esercizi futuri siano stati e saranno devoluti ad Enti esterni e saranno rilevati come costo in misura pari all'importo dovuto per ciascun esercizio.

L'obbligazione nei confronti dei dipendenti per la quota di TFR maturata fino al 30 giugno 2007, rilevata in bilancio come passività, non è stata trasferita ad enti esterni, secondo quanto disposto dal suddetto Decreto

Con l'entrata in vigore della riforma previdenziale, la società ha dato l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. La maggior parte dei dipendenti ha espresso il consenso a devolvere il TFR maturando in un fondo pensione aperto gestito dalla Allianz (Fondo Previras).

Sulla base di tale fatto l'importo relativo al TFR esposto in bilancio è stato trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, valutata dalla società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione del fondo maturato, nel fondo pensione stesso, come anche consentito da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di first time adoption in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4)

Ricavi e Costi

Ricavi

I ricavi sono flussi lordi di benefici economici derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria dell'impresa, quando tali flussi determinano incrementi del patrimonio netto diversi dagli incrementi derivanti dall'apporto degli azionisti. I ricavi sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante e sono rilevati in contabilità quando possono essere attendibilmente stimati.

Costi

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. I costi direttamente riconducibili agli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, affluiscono a conto economico mediante applicazione del tasso di interesse effettivo per la definizione del quale si rinvia al paragrafo "Crediti".

Le commissioni ed i premi derivanti da partecipazioni a forme di liquidazione collettiva del rischio (Pool Agreement), sono rilevati nelle commissioni passive per la durata dei contratti rientranti in tali forme di protezione dal rischio. Le componenti residuali di tali commissioni vengono interamente imputate a conto economico al momento della risoluzione del contratto per insolvenza del cliente.

Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

A 3 – Informativa sul Fair value

Il *fair value* (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in un a libera transazione tra le parti consapevoli ed indipendenti.

Il *fair value* di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista), non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il *fair value* è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale la Società ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo, se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore (dealer), intermediario (broker), agenzia di determinazione del prezzo o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il *fair value* è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Non sono iscritte a bilancio attività finanziarie riclassificate e di conseguenza non sono rilevati trasferimenti fra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi finanziaria e connesse con l'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato. Tra tali modifiche rileva l'istituzione della c.d. gerarchia del *fair value*. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di *fair value* (IFRS 7, par. 27A):

- **livello 1:** se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- **livello 2:** se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

- **livello 3:** se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

Concretamente, Deutsche Leasing Italia S.p.A. per la misurazione del *fair value* dei derivati finanziari di copertura (IRS) si è avvalsa della controparte bancaria con cui ha stipulato i contratti di IRS, richiedendo per la data di chiusura di bilancio una valutazione in funzione dei prezzi correnti di mercato (mark to market).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	2.097.633	-	2.097.633
Totale	-	2.097.633	-	2.097.633

A.3.3 Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

L'informativa connessa a questa sezione non è applicabile

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Cassa contante	2.849	914

La posta è relativa a denaro contante esistente in cassa.

Sezione 2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Sezione 3 Attività finanziarie al fair value – Voce 30

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie al fair value.

Sezione 4 Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie disponibili per la vendita.

Sezione 5 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

Sezione 6 Crediti – Voce 60
6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Depositi e conti correnti	1.928.463	15.257.970
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	32.848
2.3 Attività di factoring		
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito		
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	1.928.463	15.290.818
Totale fair value	1.928.463	15.290.818

Il decremento della sottovoce 1 “Depositi e conti correnti” rispetto al dato dello scorso esercizio, è dovuto al fatto che in data 30/09/2009 era stato acceso un finanziamento con modalità “hot-money” per dieci milioni di Euro. In tale data l'importo accreditato sul conto corrente non era ancora stato utilizzato. Si segnala inoltre che, con l'introduzione della nuova normativa PSD, relativamente alla gestione delle valute dei pagamenti gestiti dalle banche, al termine dell'esercizio in corso tutti i pagamenti a mezzo RID presentati in banca risultavano accreditati, mentre nello scorso esercizio, la differenza fra la valuta di scadenza dei pagamenti ed il loro effettivo accredito in conto corrente, dava luogo ad un credito per Euro 1.354.771.

La voce 2.2 risulta a zero in quanto sono terminati i contratti di leasing sottoscritti con clientela di natura bancaria.

Composizione della 1 “Depositi e conti correnti”

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Depositi e conti correnti	1.928.463	13.903.199
RID all'incasso	-	1.354.771
Totale	1.928.463	15.257.970

6.2 Crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non sono iscritti in bilancio crediti verso banche costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.3 "Crediti verso enti finanziari"

Non sono iscritti in bilancio crediti verso enti finanziari.

6.4 Crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non sono iscritti in bilancio crediti verso enti finanziari costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.5 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 30/09/2010		Totale 30/09/2009	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	222.146.005	21.342.294	201.942.900	21.256.885
2. Factoring				
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
3. Credito al consumo (incluse carte revolving)				
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	1.157.250	-	4.144.154	-
6. Titoli di debito				
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	-	-	-	-
Totale valore di bilancio	223.303.255	21.342.294	206.087.054	21.256.885
Totale fair value	230.434.219	21.342.294	213.360.433	21.256.885

Nella sottovoce 1 non sono presenti in portafoglio crediti residui in linea capitale relativi a contratti attivi, privi di opzione finale di acquisto.

Nella sottovoce 5 "Altri finanziamenti" figurano i finanziamenti a fronte di operazioni di leasing finanziario aventi come oggetto beni in attesa di locazione nel caso di contratti "con trasferimento dei rischi". Si evidenzia che l'importo è rappresentato al lordo del relativo maxicanone che è pari ad Euro 299.812.

6.6 Crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni

Non sono iscritti in bilancio crediti verso clientela costituiti in garanzia di proprie passività e impegni.

6.7 "Crediti": attività garantite

VE = valore di bilancio delle esposizioni - VG = fair value delle garanzie

	Totale 30/09/2010						Totale 30/09/2009					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso la clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	160.212.130	160.212.130	32.848	32.848	-	-	156.498.532	156.498.532
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	1.600.000	1.600.000	-	-	-	-	1.600.000	1.600.000
- Garanzie personali	-	-	-	-	60.333.875	60.333.875	-	-	-	-	43.811.520	43.811.520
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	12.264.143	12.264.143	-	-	-	-	11.685.864	11.685.864
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Garanzie personali	-	-	-	-	9.078.151	9.078.151	-	-	-	-	9.571.021	9.571.021
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	243.488.299	243.488.299	32.848	32.848	-	-	223.166.937	223.166.937

Nella presente tabella sono state indicate, al loro valore nominale, le garanzie reali e personali ricevute per operazioni di locazione finanziaria, fino a concorrenza del relativo credito, esclusi i contratti con beni in attesa di locazione. Tutte le altre operazioni sono state allocate tra le attività garantite da beni in leasing finanziario.

Il valore delle garanzie viene indicato pari al valore di bilancio dell'esposizione in quanto esse non sono mai inferiori al credito garantito. Come disposto dalla normativa, nel caso di garanzie che presentino un valore eccedente l'importo dell'attività garantita, occorre indicare il valore dell'attività stessa.

Poiché risulta difficile determinare il fair value delle singole voci specificate, abbiamo fatto riferimento al valore contrattuale delle stesse.

La stipula dell'Execution Agreement, come già descritto nella sezione "Valutazione e gestione dei rischi creditizi" della Relazione sulla Gestione, con valenza a partire dal 1 ottobre 2009, ha prodotto vari effetti a valere sulla totalità dei contratti oggetto di copertura di Risk Pool centralizzati. Complessivamente si tratta di n° 27 contratti già esistenti al 30 settembre 2009 e n° 7 contratti attivati nel corso dell'esercizio 2010, per un totale Euro 40.290.343 (quota capitale residua più eventuale credito esplicito di competenza), di cui Euro 30.682.143 (n° 26 contratti), relativi ad attività in bonis e Euro 9.608.200 riferibili ad attività deteriorate (n° 8 contratti).

Sezione 7 Derivati di copertura – Voce 70

Il fair value degli Interest rate swap sottoscritti è negativo pertanto, per le relative tabelle di dettaglio, si rimanda alla voce 50 del passivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 8 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 80

Non sono iscritte in bilancio attività per adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica in quanto le coperture effettuate sono relative ai soli flussi di cassa connessi all'indebitamento a tasso variabile.

Sezione 9 Partecipazioni – Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Valore di bilancio	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede	Totale attivo	Totale ricavi	Importo del patrimonio netto	Risultato dell'ultimo esercizio	Quotazione (Si / No)
A. Imprese controllate in via esclusiva									
1 Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	1.000.000	100	100	Assago (MI)	72.862.150	19.434.867	(1.574.111)	(1.584.111)	NO
B. Imprese controllate in modo congiunto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	-	-	-	-	-	-	-	-	-

I dati sopra riportati, ad esclusione del valore di bilancio aggiornato all'esercizio in corso, fanno riferimento all'ultimo esercizio ufficialmente chiuso, ovvero al 30/09/2009.

La partecipazione è riferita per il 100% alla società Deutsche Leasing Operativo S.r.l. costituita in data 21 Settembre 2005. Al 30 settembre 2009, il bilancio presentava una perdita pari ad Euro 1.584.111 ed un patrimonio netto negativo pari ad Euro 1.574.111. In data 21/12/2009 la Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha provveduto al ripianamento della perdita ed alla ricapitalizzazione della società, nel rispetto dei termini di legge.

Nel corso dell'esercizio appena concluso, in data 2 settembre 2010, è stato sottoscritto un aumento del capitale sociale della controllata, il quale è stato portato al valore nominale di un milione di Euro. Si rimanda alla tabella della pagina successiva per i dettagli.

Il bilancio approvato dal consiglio di amministrazione in data 22.12.2010 mostra un patrimonio netto di Euro 1.017.229, con un risultato di esercizio pari ad Euro 17.229.

Si specifica che non viene redatto un bilancio consolidato in quanto allo stesso provvede la Casa Madre Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

9.2 Variazioni annue delle partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	10.000	-	10.000
B. Aumenti			
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-
B.4 Altre variazioni	990.000	-	990.000
C. Diminuzioni			
C.1 Vendite	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.000.000	-	1.000.000

L'importo indicato nella sottovoce B.4 "Altre variazioni", è rappresentativo dell'incremento di valore della partecipazione dovuto all'aumento del capitale sociale ratificato con assemblea straordinaria della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. in data 02 settembre 2010.

9.3 Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni

Non sono iscritte in bilancio partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività ed impegni.

9.4 Impegni riferiti a partecipazioni

Non vi sono in essere impegni riferiti a partecipazioni.

Sezione 10 Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100” Attività materiali”

Voci / Valutazione	Totale 30/09/10		Totale 30/09/09	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i> o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 Di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	9.537	-	13.575	-
d) strumentali	13.433	-	16.338	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 Acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	22.970	-	29.913	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 Beni inoptati	-	-	-	-
2.2 Beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 Altri beni	-	-	-	-
Totale 2		-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3		-	-	-
Totale (1+2+3)	22.970	-	29.913	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	22.970	-.	29.913	

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	13.575	16.338	-	29.913
B. Aumenti						
B.1 Acquisti	-	-	-	5.270	-	5.270
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite	-	-	-	(1.497)	-	(1.497)
C.2 Ammortamenti	-	-	(4.038)	(6.678)	-	(10.716)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	9.537	13.433	-	22.970

10.3 Attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni

La società non possiede attività materiali costituite in garanzia di propri debiti ed impegni.

Sezione 11 Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci / Valutazione	Totale 30/09/10		Totale 30/09/09	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	-	-	-	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	52.265	-	27.564	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	52.265	-	27.564	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1+2+3+4)	52.265	-	27.564	-
Totale	52.265	-	27.564	-

Le attività immateriali sono costituite esclusivamente da software.

Sono state iscritte, con il consenso del Collegio Sindacale ove richiesto, in base ai costi sostenuti decurtati delle rettifiche di valore operate in relazione alla vita utile delle medesime e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

Nel corso dell'esercizio, i saldi in dettaglio hanno subito le modifiche riportate nella pagina seguente

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	27.564
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	47.115
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> :	
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(22.414)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento	
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- patrimonio netto	-
- conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	52.265

Sezione 12 Attività e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
a) Attività fiscali correnti	1.541.556	1.551.414
b) Attività fiscali anticipate	810.702	1.157.354
Totale	2.352.258	2.708.768

La voce attività fiscali è composta da due sottovoci:

- "Attività fiscali correnti" è comprensivo di Euro 105.022 riferito ad acconto IRAP e di Euro 722.136 quale residuo credito per acconti IRES, nonché di Euro 6.160 per credito verso l'erario per imposte su interessi attivi bancari.

La posta accoglie inoltre il credito per l'imposta di bollo virtuale pagata in anticipo per il periodo fino a fine anno 2010 per Euro 11.824.

E' inoltre evidenziato il beneficio fiscale residuo riveniente dal trasferimento del credito d'imposta (IRES) sulla perdita della controllata DLO per Euro 696.415.

- Le "Attività fiscali anticipate" si riferiscono alle cosiddette imposte calcolate sulle "timing differences". L'iscrizione delle imposte anticipate si manifesta prevalentemente nel:
 - rinvio della deducibilità di componenti negativi di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare su ammortamenti civilistici maggiori a quelli fiscalmente ammessi, relativi ai contratti di locazione senza opzione di riscatto, ma con trasferimento dei rischi, per Euro 206.972.
 - l'effetto fiscale sui saldi di valutazione negativi dei contratti derivati di copertura di flussi di cassa futuri, sospesi in apposita riserva da valutazione di patrimonio netto per Euro 601.731.

Per la determinazione di tali imposte anticipate sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES, l'aliquota del 4,82% per l'IRAP, ovvero le aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

12.2 Composizione della voce 70 del passivo: "Passività fiscali: correnti e differite"

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
a) Passività fiscali correnti	455.503	106.766
b) Passività fiscali differite	109.255	59.043
Totale	564.758	165.809

La voce passività fiscali è composta da due sottovoci:

- "Passività fiscali correnti": per Euro 155.650 relative ad IRAP di competenza dell'esercizio e per Euro 299.852 relative ad IRES di competenza dell'esercizio.
- Le "Passività fiscali differite", si riferiscono all'anticipazione della deducibilità di componenti di reddito rispetto all'esercizio di competenza, in particolare su ammortamenti civilistici minori a quelli fiscalmente ammessi, relativi ai contratti di locazione senza opzione di riscatto ma privi di ritenzione dei rischi. Per la determinazione di tali imposte differite sono state utilizzate l'aliquota del 27,5% per l'IRES, l'aliquota del 4,82% per l'IRAP, ovvero le aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Esistenze iniziali	248.325	337.887
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	168.482	4.952
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(209.835)	(94.514)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	206.972	248.325

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Esistenze iniziali	59.042	139.846
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	70.868	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(20.655)	(11.965)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	(68.839)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	109.255	59.042

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Esistenze iniziali	909.029	1.999
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	907.030
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	(305.297)	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	603.732	909.029

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Esistenze iniziali	-	263.981
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	(263.981)
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	-

Sezione 13 Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

13.1 Composizione della voce 130 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione"

Non sono iscritte in bilancio attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 14 Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Altri crediti v/Deutsche Leasing AG	76.566	76.566
Altri crediti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	640.695	2.751.608
Altri crediti v/Dresdner Bank AG	245.787	245.787
Anticipi a dipendenti	-	517
Anticipi a fornitori	804.669	860.798
Costi antic. su fidejussioni per rimborsi IVA	-	1.040
Credito tributario (IVA) intragruppo	2.055.901	-
Depositi cauzionali	15.376	15.376
Note credito da ricevere	1.094	341.833
Ratei attivi su competenze bancarie	369	-
Crediti v/clienti per attività diverse	2.455.932	62.676
Risconto assicurazione su crediti	537.115	-
Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing	31.491	19.642
Risconti attivi su competenze bancarie	1.277	1.619
Totale	6.866.272	4.377.462

Per quanto riguarda gli importi maggiormente rilevanti si dettaglia quanto segue:

Gli "Altri crediti v/Deutsche Leasing AG", si riferiscono ad imposte pagate per conto della Casa madre a seguito dell'operatività di finanziamento (prestito subordinato) e non ancora recuperate.

Negli "Altri crediti verso la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l." sono classificati:

- Euro 320.000, dovuti alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per fornitura di servizi di gestione in outsourcing.
- Euro 288.692 derivanti dal debito IVA relativo al mese di settembre 2010 della controllata, accollato dalla Società sulla base della adesione delle due società all'IVA di gruppo. Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, con dichiarazione del 10/02/2010 in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 (Nr. Protocollo 2010011412), la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto tale debito è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.
- Euro 32.005, dovuti ad incassi di competenza della Deutsche Leasing Italia S.p.A. ma contabilizzati dalla Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Gli "Altri crediti v/Dresdner Bank AG", si riferiscono ad imposte pagate in eccesso per conto della banca stessa a seguito dell'operatività di finanziamento e non ancora recuperate.

Gli anticipi a fornitori, si riferiscono essenzialmente a somme pagate per beni oggetto di contratti di leasing, per le quali, alla fine dell'esercizio, non è ancora pervenuta la relativa fattura.

Il "Credito tributario (IVA) intragruppo" rappresenta il totale progressivo al 30/09/2010 della posizione creditoria IVA di entrambe le società che hanno aderito all'IVA di gruppo, come sopra citato.

I "Crediti v/clienti per attività diverse" fanno essenzialmente riferimento a fatture emesse per riscatti finali, non ancora saldate.

Il "Risconto attivo assicurazione su crediti" è relativo alla quota di costo del premio assicurativo riconosciuto ad una società del gruppo per la copertura delle potenziali perdite derivanti da operazioni incluse nei cosiddetti "Pools Agreements" gestiti a livello centralizzato.

I "Risconti attivi su canoni servizi in outsourcing" sono riferiti a quote di costi già sostenute ma di competenza futura relativamente a servizi forniti da terzi in maniera continuativa e dietro sottoscrizione di apposito contratto. I valori più significativi ricompresi in questa categoria sono i seguenti:

- Manutenzione software	Euro 4.305
- Servizi per utilizzo informazioni commerciali (tipo CERVED)	Euro 17.724
- Contributi associativi Assilea	Euro 3.377

Si sottolinea che i ratei e i risconti sopra riportati non sono riconducibili all'attività di leasing.

PASSIVO

Sezione 1 Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci / Valori	Totale 30/09/2010			Totale 30/09/2009		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri finanziamenti	79.402.367	139.444.260	-	93.813.893	122.162.194	-
2. Altri debiti	958.588	-	1.541.480	48.127	-	2.541.158
Totale	80.360.955	139.444.260	1.541.480	93.862.020	122.162.194	2.541.158
<i>Fair Value</i>	<i>80.360.955</i>	<i>139.444.260</i>	<i>1.541.480</i>	<i>93.862.020</i>	<i>122.162.194</i>	<i>2.541.158</i>

La sottovoce “1.2 altri finanziamenti”, accoglie rispettivamente:

1. Nei debiti “verso banche”, l'importo dei finanziamenti attivi al 30 settembre oltre al rateo per gli interessi di competenza del periodo. Tali finanziamenti sono rappresentati da operazioni di “denaro caldo” di durata residua fino a tre mesi;
2. Nei debiti “verso enti finanziari”, il saldo dell'esposizione verso il pooler Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co KG. per l'applicazione del cash pooling “zero balance system”; si evidenzia che su questo strumento di tesoreria sono applicati tassi di interesse a condizioni di mercato.

La sottovoce 2 “Altri debiti”, contiene rispettivamente:

1. Nei debiti “verso banche”, oltre al saldo negativo di un c/c per Euro 910.462, accoglie un debito di Euro 48.126, per il rilascio di una fidejussione bancaria ricevuta da una società del gruppo (Deutsche Leasing Finance – ex DIF Bank), per rispettare i limiti di concentrazione di rischio imposti da Banca d'Italia, relativamente ad una posizione ceduta nel 2006. La garanzia non è più attiva a partire dal 01/01/2006, ma per il credito vantato dalla società del Gruppo non è stato ancora richiesto il pagamento;
2. Nei debiti “verso la clientela”, sono classificati gli importi incassati a titolo di maxicanone per contratti non ancora andati a reddito e privi di beni in attesa di locazione, inoltre è stato riclassificato in questa posizione il rateo passivo per interessi connessi all'indicizzazione finanziaria.

Dettagli voce debiti verso la clientela	Dettaglio al 30/09/2010	Dettaglio al 30/09/2009
Anticipi per contratti non a reddito	1.154.539	2.037.868
Debiti v/clienti per contributi agevolativi	-	2.787
Deb. v/clienti per rateo indicizz. finanziaria	386.941	500.503
Totale	1.541.480	2.541.158

1.2 Debiti Subordinati

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Prestito subordinato DL AG	11.439.938	6.376.109
Totale	11.439.938	6.376.109

Si specifica che il prestito subordinato è stato erogato da Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG ai sensi del Decreto Legislativo n. 385 del 01/09/1993 e della circolare attuativa della Banca D'Italia n. 216 del 05/08/1996 – Capitolo V – “Vigilanza prudenziale”. Ai fini di mantenere un adeguato livello di Patrimonio Netto di Vigilanza in capo alla Deutsche Leasing Italia S.p.A., in accordo tra le parti, la durata del prestito è da intendersi indeterminata. L'eventuale rimborso anticipato del debito potrà avvenire solo su iniziativa dell'emittente, previo nulla osta della Banca d'Italia e con un preavviso minimo di cinque anni. Si specifica che questo contributo è remunerato a condizioni di mercato.

Si evidenzia che in data 23/03/2010, la casa madre ha provveduto ad incrementare l'ammontare del prestito subordinato per un importo pari a 5 milioni di Euro.

Gli importi sopra esposti sono comprensivi del rateo di interessi di competenza in maturazione al momento della chiusura dell'esercizio.

Sezione 2 Titoli in circolazione – Voce 20

La società non ha emesso titoli di alcuna natura.

Sezione 3 Passività finanziarie di negoziazione – Voce 30

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie di negoziazione.

Sezione 4 Passività finanziarie al fair value – Voce 40

Non sono iscritte a bilancio passività finanziarie al fair value.

Sezione 5 Derivati di copertura – Voce 50

Si rimanda alla tabella della pagina successiva

5.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura": strumenti derivati distinti per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Valore nozionale / Livelli di fair value	30/09/2010				30/09/2009			
	Fair value			Valore nozionale	Fair value			Valore nozionale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	2.097.633	-	105.500.000	-	3.068.023	-	117.500.000
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	2.097.633	-	105.500.000	-	3.068.023	-	117.500.000
B. Derivati creditizi								
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	2.097.633	-	105.500.000	-	3.068.023	-	117.500.000

5.2 “Derivati di copertura”: portafogli coperti e tipologia di copertura

Operazioni / Tipo di copertura	Fair value						Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
5. Altre operazioni	-	-	-	-	-	X	-	X	-
Totale attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	2.097.633	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	2.097.633	-
1 Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	-	X	-	-

Sezione 6 Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

Non sono iscritti a bilancio adeguamenti di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica.

Sezione 7 Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio della voce 70, è stato indicato unitamente alla voce 120 “Attività fiscali” dello Stato Patrimoniale Attivo

Sezione 8 Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 80

Non sono iscritte a bilancio passività associate ad attività in via di dismissione.

Sezione 9 Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Debiti tributari (IVA) intragruppo	-	1.021.507
Debiti v/clienti per altre attività	274.386	139.090
Debiti v/Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	134.524	2.561.460
Debiti verso clienti per finanziamenti agevolati	357.117	451.529
Debiti verso dipendenti	156	-
Debiti verso fornitori	3.651.483	7.467.597
Debiti verso fornitori per assicurazione crediti	288.416	314.740
Debiti verso clienti per anticipi per perizie	43.898	-
Fatture da ricevere	1.161.142	253.942
Fatture locazione da ricevere	79.000	95.000
Deb. v/istituti di previd. sociale e ritenute di natura fiscale	62.480	62.020
Ratei oneri del personale	84.609	105.461
Ratei passivi su competenze bancarie	7.242	-
Ratei passivi su contributi agevolati da riconoscere a clienti	1.337	1.590
Rateo passivo su premio assicurativo	161.273	213.493
Totale	6.307.063	12.687.429

Al 30/09/2010 la Società aveva in essere debiti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per un importo complessivo pari a Euro 134.524 dovuti alla rettifica di quote di ricavi incassati dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A. ma di competenza della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

I “Debiti verso fornitori per assicurazione crediti” fanno riferimento alle commissioni accantonate a seguito di apposite obbligazioni derivanti da rapporti di natura commerciale con i fornitori con i quali è stato stipulato uno specifico protocollo. Tali obbligazioni si estinguono con la chiusura dei contratti oggetto del protocollo stesso, fatta eccezione per quelli nei quali il cliente è insolvente. Fino allo scorso esercizio, tali commissioni sono state riclassificate fra gli “Altri fondi” per rischi ed oneri indicati alla sezione 11 del passivo dello Stato Patrimoniale.

I “Debiti verso fornitori” sono riferiti ad acquisti per beni da dare in locazione finanziaria, non ancora regolati.

Le “Fatture da ricevere” sono riferite ad addebiti a titolo provvigionale o relativi a forniture legate alla gestione della Società. In particolare fra queste ultime figurano circa Euro 918.736 dovute alla società Deutsche Leasing International GmbH per l'assicurazione di alcuni crediti.

I “Debiti verso istituti di previdenza sociale e per ritenute di natura fiscale” sono stati regolarmente pagati entro il mese di ottobre 2010

Sezione 10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
A. Esistenze iniziali	315.539	286.085
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	40.248	42.183
B2. Altre variazioni in aumento	-	-
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate	(62.952)	(12.729)
C2. Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	292.835	315.539

10.2 Altre informazioni

Con l'entrata in vigore della riforma previdenziale, la società ha dato l'opportunità ai propri dipendenti, di aderire a forme previdenziali alternative al TFR. La maggior parte dei dipendenti ha espresso il consenso a devolvere il TFR maturando in un fondo pensione aperto gestito dalla Allianz (Fondo Previras).

Sulla base di tale fatto l'importo relativo al TFR esposto in bilancio è stato trattato come passività e determinato anche tenendo conto della possibilità, valutata dalla società, di procedere al rimborso anticipato o alla devoluzione del fondo maturato, nel fondo pensione stesso, come anche consentito da recenti evoluzioni in materia fiscale e previdenziale.

Il suddetto trattamento è stato adottato anche in sede di first time adoption in quanto, tenendo conto di quanto sopra riportato e del limitato valore di riferimento su cui applicare la metodologia richiesta dallo stesso IAS 19, il beneficio informativo e l'entità dell'effetto, sarebbero risultati di scarsa significatività, rispetto ai costi necessari per determinare in modo accurato gli effetti medesimi (IFRS 1 IN 4)

Sezione 11 Fondo per rischi e oneri – Voce 110

Fino allo scorso esercizio, la voce accoglieva le commissioni accantonate a seguito di apposite obbligazioni derivanti da rapporti di natura commerciale con i fornitori con i quali è stato stipulato uno specifico protocollo. Tali obbligazioni si estinguono con la chiusura dei contratti oggetto dello specifico protocollo, fatta eccezione per quelli nei quali il cliente è insolvente.

A partire dalla chiusura di questo esercizio, tali commissioni sono state riclassificate, per il loro valore residuo di Euro 288.416, fra le altre passività come "Debiti verso fornitori per assicurazione crediti".

Sezione 12 Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie		Importo
1. Capitale		
1.1	Azioni ordinarie	15.000.000
1.2	Altre azioni (da specificare)	-

In data 27/01/2010 l'Assemblea ha deliberato l'aumento del capitale sociale da 10 a 15 milioni di Euro, mediante emissione alla pari di n° 5 milioni di nuove azioni da un Euro cadauna. Conseguentemente a ciò, il versamento in conto futuro aumento di capitale, ricevuto in data 23/12/2009 per Euro 5.000.000, è stato convertito in capitale sociale.

Al 30/09/2010, il Capitale Sociale è rappresentato da 15.000.000 di azioni da 1 Euro cadauna.

Si specifica che non sono presenti in bilancio le seguenti voci:

- 12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie";
- 12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale";
- 12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

12.5 Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	182.948	3.385.289	-	3.568.237
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
- copertura perdite	-	-	-	-
- distribuzione	-	-	-	-
- trasferimento a capitale	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	(3.057.408)	-	(3.057.408)
D. Rimanenze finali	182.948	327.881	-	510.829

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di Rivalutazione	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	-	(3.388)	(3.900)	(1.892.444)	-	-	(1.899.732)
B. Aumenti							
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	632.384	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	(3.388)	(3.900)	(1.260.060)	-	-	(1.267.348)

Si specifica che i valori sono al netto dell'effetto fiscale.

Ai sensi dell'Articolo 2427 comma 1 n. 7 bis del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto nel quale per ogni voce di patrimonio netto viene riportata la relativa origine, la possibilità di utilizzo e la distribuibilità:

Descrizione	Valore al 30/09/2010	Possibilità di utilizzo (*)	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi		
			Per distribuzione	Per copertura perdite	Per altre ragioni
CAPITALE	15.000.000		-	-	-
Riserva legale	182.948	B	-	-	-
Riserva straordinaria	327.881	A, B, C	-	-	(3.057.408)
Riserva da valutazione	(1.267.348)	-	-	-	-
Altre riserve	-	-	-	-	-
Totale	14.243.481		-	-	-

(*) A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = distribuibile

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	-	-	3.045	3.045	11.579
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	-	10.037.943	10.037.943	12.684.878
6. Altre attività	X	X	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale			10.040.988	10.040.988	12.696.457

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Int. Attivi e proventi rivenienti da ctr di leasing	9.929.074	10.806.435
Interessi attivi su cash pooling DLI / DLO	-	1.822.540
Interessi attivi bancari	3.045	8.781
Interessi di dilazione	6.097	21.191
Interessi di mora	102.772	37.510
Totale	10.040.988	12.696.457

Con riferimento al dettaglio degli “Interessi attivi su cash pooling DLI / DLO”, si evidenzia che l’operatività sulla linea di cash pooling verso la società del gruppo Deutsche Leasing Operativo S.r.l., è stata conclusa al 30/06/2009.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci / Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/09/10	Totale 30/09/09
1. Debiti verso banche	(1.917.604)	X	(19.884)	(1.937.488)	(3.795.588)
2. Debiti verso enti finanziari	(1.669.188)	X	(216.977)	(1.886.165)	(5.033.684)
3. Debiti verso la clientela	(5.282)	X	-	(5.282)	(3.061)
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	(380)	(380)	(5.868)
8. Derivati di copertura	X	X	(2.868.220)	(2.868.220)	(1.171.645)
Totale	(3.592.074)	-	(3.105.461)	(6.697.535)	(10.009.846)

Nella sottovoce 1 “Debiti verso banche”, sono indicati per Euro 1.917.604, gli interessi maturati sulle linee di finanziamento con modalità “hot-money”, i restanti Euro 19.884 sono interessi maturati sui conti correnti ordinari.

Nella sottovoce 2 “Debiti verso enti finanziari”, sono indicati per Euro 1.669.188, gli interessi maturati sulla linea di cash pooling attiva nei confronti della casa madre Deutsche Sparkassen Leasing AG. & Co. KG., i restanti Euro 216.977 sono interessi maturati sui prestiti subordinati.

Nella voce 3 “Debiti verso la clientela” sono indicati gli interessi maturati sui contributi agevolati gestiti per conto del cliente.

Sezione 2 Commissioni – Voci 30 e 40
2.1 composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 30/09/10	Totale 30/09/09
1. Operazioni di leasing finanziario	-	-
2. Operazioni di factoring	-	-
3. Credito al consumo	-	-
4. Attività di merchant banking	-	-
5. Garanzie rilasciate	-	-
6. Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. Servizi di incasso e pagamento	-	-
8. Servicing in operazioni di cartolarizzazione	-	-
9. Altre commissioni (da specificare)	-	-
-		
- Segnalazione operazioni	-	28.000
Totale	-	28.000

Nel corso dell'esercizio non sono state segnalate operazioni a terze società di leasing.

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Dettaglio		Totale 30/09/10	Totale 30/09/09
1.	Garanzie ricevute	(124.052)	(89.749)
2.	Distribuzione di servizi da terzi	-	-
3.	Servizi di incasso e pagamento	(43.749)	(32.808)
4.	Altre commissioni	-	-
Totale		(167.801)	(122.557)

Si precisa che nelle "Garanzie ricevute" sono compresi Euro 100.887 per assicurazione di alcuni crediti attraverso il già citato Execution Agreement internazionale, nonché Euro 22.124 per commissioni legate a Pool Risk gestiti contrattualmente in Italia.

Sezione 3 Dividendi e proventi assimilati – Voce 50

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 4 Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 60

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 5 Risultato netto dell'attività di copertura – Voce 70

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 6 Risultato netto della attività e delle passività finanziarie al fair value – Voce 80

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 7 Utile / Perdita da cessione o riacquisto – Voce 90

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 8 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 Composizione della sottovoce 100 a “Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci / Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
	Specifiche	di portafoglio	Specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari						
- Per leasing	-	-	-	-	-	-
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela						
- Per leasing	(972.225)	(7.565)	1.255.299	-	275.509	(1.095.009)
- Per factoring	-	-	-	-	-	-
- Per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- Garanzie ed impegni	-	-	-	-	-	-
- Altri crediti	-	-	-	-	-	-
Totale	(972.225)	(7.565)	1.255.299	-	275.509	(1.095.009)

8.2 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita”

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie disponibili per la vendita.

8.3 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”

Non sono iscritte in bilancio attività finanziarie detenute sino alla scadenza.

8.4 Composizione della sottovoce 100.b “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie”

Non sono iscritte in bilancio altre operazioni finanziarie.

Sezione 9 Spese amministrative – Voce 110
9.1 Composizione della voce 110 a “Spese per il personale”

Voci / Settori	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi	(1.268.341)	(1.304.474)
b) oneri sociali	(465.581)	(473.407)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(38.002)	(31.109)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(40.248)	(42.184)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	(69.635)	(80.667)
2. Altro personale in attività	-	-
3. Amministratori e Sindaci	(20.800)	(20.000)
4. Personale collocato a riposo	-	-
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	-	-
Totale	(1.902.607)	(1.951.841)

L'amministratore delegato è dipendente della società, mentre agli altri amministratori, espressione della capogruppo, non sono riconosciuti compensi.

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Nell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010 non sono avvenute assunzioni, dimissioni o passaggi di categoria, pertanto il numero medio dei dipendenti risulta essere pari a 23 di cui 1 dirigente, 10 quadri direttivi e 12 impiegati (di cui 2 part-time).

9.3 Composizione della voce 110 b "Altre spese amministrative"

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Affitto locali ufficio	(70.217)	(69.744)
Gestione / manutenzione locali ufficio	(31.938)	(37.487)
Manutenzione beni ad uso proprio	(7.390)	(7.538)
Assicurazioni / manutenz. autovetture	(25.449)	(30.795)
Telefoniche e internet	(30.097)	(30.280)
Postali e spedizione corrieri	(14.481)	(18.808)
Carburante / bolli e altre spese auto	(33.804)	(35.814)
Noleggi autovetture a medio termine	(46.170)	(47.140)
Cancelleria e altre spese amministrative	(11.824)	(7.151)
Altre imposte / tasse / diritti	(7.390)	(7.757)
Altri acquisti di beni	(2.364)	(4.135)
Spese marketing e vendite	(18.067)	(29.698)
Consulenze amministrative / fiscali / revisione	(46.332)	(64.547)
Consulenze legali e notarili	(48.117)	(54.593)
Consulenze auditing / Banca D'Italia	(45.500)	(52.350)
Consulenze EDP / Outsourcing hardware	(23.480)	(21.836)
Manut. Software / Mat. Di consumo EDP	(32.573)	(52.002)
Oneri diversi gestione contratti di leasing	(19.320)	(65.498)
Piccole spese non documentate	-	(183)
Spese diverse recupero beni	(33.380)	-
Consul. Gestione pratiche leasing agevolato	(375)	(1.240)
Totale	(548.268)	(638.596)

Si specifica per la revisione del bilancio ed il controllo contabile, commissionati alla KPMG S.p.A., sono stati contabilizzati compensi per Euro 31.750.

Sezione 10 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 120
10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	(4.038)	-	-	(4.038)
d) strumentali	(6.678)	-	-	(6.678)
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
Totale	(10.716)	-	-	(10.716)

Sezione 11 Rettifiche di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche di valore nette su attività immateriali”

Voci /Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento		-	-	
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	(22.414)	-	-	(22.414)
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale	(22.414)	-	-	(22.414)

Sezione 12 Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali ed immateriali – Voce 140

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 13 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 150

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 14 Altri oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Rimborso premi assicurativi	374.076	393.839
Rec. spese da Deutsche Leasing Operativo	320.000	350.000
Sopravvenienze attive	169.096	37.198
Rimborso spese fine locazione	64.939	92.067
Rimborso spese di incasso	41.030	47.599
Recupero spese invio documentazioni	-	57.145
Recuperi spese	30.024	57.463
Rimborso spese istruttoria	27.420	23.610
Rimborso spese recupero crediti	7.686	560
Proventi diversi	105.879	125.331
Plusvalenze da cessione beni in locazione	13.818	
Arrotondamenti e abbuoni attivi	112	113
Totale	1.154.080	1.184.925

14.2 Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

	Saldo 30/09/2010	Saldo 30/09/2009
Spese recuperabili per riscatto beni	(40.740)	(54.456)
Sopravvenienze passive	(381.939)	(10.611)
Imposte di bollo	(14.991)	(16.930)
Informazioni commerciali	(32.191)	(35.403)
Spese d'incasso	(22.790)	(25.657)
Assicurazioni beni in locazione	(445.313)	(533.154)
Spese recupero beni	(15.907)	(14.059)
Altri oneri	(39.797)	(5.777)
Minusvalenze da cessione beni	(2.051)	-
Arrotondamenti e abbuoni passivi	(225)	(79)
Totale	(995.944)	(696.126)

Con riferimento agli altri oneri e proventi di gestione, le sopravvenienze attive e passive evidenziano un incremento rispetto allo scorso esercizio. Per maggior chiarezza, si ritiene utile segnalare le principali componenti delle due voci interessate:

Sopravvenienze attive	Dettaglio 30/09/2010	Dettaglio 30/09/2009
Quote di ricavi degli esercizi precedenti incassati dalla controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.	32.003	-
Storno ratei di costi del personale esercizi precedenti	21.192	-
Interessi attivi per anticipato pagamento a fornitore di competenza del precedente esercizio	19.887	-
Provvigioni non riconosciute su contratti terminati	16.277	36.022
Liquidazione di pool agreement relativi a contratti terminati	50.953	-
Incasso a copertura di una posizione già passata a perdita negli esercizi precedenti	12.007	-
Altre rettifiche di competenze	16.777	1.176
Totale	169.096	37.198

Sopravvenienze passive	Dettaglio 30/09/2010	Dettaglio 30/09/2009
Liquidazione di pool agreement relativi a contratti terminati	(24.600)	-
Costo assicurativo anni precedenti per contratti ricompresi nell' "Execution agreement"	(173.289)	-
Ricavi degli esercizi precedenti di competenza della DLO ma incassati dalla controllata DLI	(134.524)	-
Interessi passivi sul subordinated loan di competenza del precedente esercizio	(8.456)	-
Rettifiche di ricavi degli esercizi precedenti con emissione note di credito	(18.855)	-
Altre rettifiche di competenze	(22.215)	(10.611)
Totale	(381.939)	(10.611)

Sezione 15 Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni	-	-
1.2 Utili da cessione	-	-
1.3 Riprese di valore	-	-
1.4 Altri proventi	-	-
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni	-	(2.394.969)
2.2 Perdite da cessione	-	-
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
2.4 Altri oneri	-	-
Risultato netto	-	(2.394.969)

Per l'esercizio in chiusura non sono ritenute necessarie modifiche circa il valore della partecipazione indicato alla voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Sezione 16 Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 17 Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 30/09/10	Totale 30/09/09
1. Imposte correnti	(455.503)	185.863
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	(166.133)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(41.353)	89.562
5. Variazione delle imposte differite	(50.213)	(80.804)
Imposte di competenza dell'esercizio	(547.069)	28.488

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Si veda la tabella riportata nella pagina successiva.

Voci / Valori	30/09/2010
(A) Utili (Perdite), dell'operatività corrente al lordo delle imposte	1.125.292
(B) Utili (Perdite), dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	-
(A + B) Utili (Perdite) al lordo delle imposte	1.125.292
Aliquota fiscale corrente IRES	27,5%
Onere fiscale teorico	309.455
Aliquote fiscali diverse da quelle italiane applicate ad attività all'estero	-
Effetto fiscale della quota dei risultati di società collegate	-
Differenze permanenti	191.881
Perdite fiscali dedotte non rilevate nei precedenti esercizi	-
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte anticipate e attività per imposte anticipate precedentemente non iscritte	177.721
Svalutazioni / riprese di valore di attività per imposte differite	(86.155)
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(8.022)
Riprese in aumento per maggiori ammortamenti civilistici rispetto a quelli fiscalmente ammessi	(32.892)
Riprese in diminuzione per minusvalenze già tassate	(160.570)
Utilizzo crediti d'imposta	-
Imposte relative a riserve distribuibili	-
Altro	-
IRAP	155.650
Aliquota fiscale effettiva	48,62%
Onere fiscale effettivo	547.069
di cui:	
Imposte sul reddito dell'esercizio dall'operatività corrente	547.069
Imposte sul reddito dell'esercizio dalle attività non correnti in via di dismissione	-

L'impatto delle imposte deriva principalmente da:

- Spese non deducibili (sopravvenienze) per Euro 429.847
- Interessi passivi indeducibili per il 3% pari ad Euro 267.901

Sezione 18 Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200

Non sono iscritti in bilancio valori che si riferiscono a questa sezione.

Sezione 19 Conto Economico: altre informazioni
19.1 - Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Componenti reddituali	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni mobili	-	-	2.050.397	-	-	-	2.050.397	1.672.302
- beni strumentali	-	-	7.987.546	-	-	-	7.987.546	9.220.833
- beni immateriali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Factoring								
- su crediti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti futuri	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati a titolo definitivo	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario	-	-	-	-	-	-	-	-
- per altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Credito al consumo								
- prestiti personali	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti finalizzati	-	-	-	-	-	-	-	-
- cessione del quinto	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Garanzie ed impegni								
- di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-
- di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	10.037.943	-	-	-	10.037.943	10.893.135

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing Finanziario

A. 1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Vedasi tabelle di cui al successivo paragrafo A. 2.

I pagamenti minimi dovuti al locatore, sono i pagamenti richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del leasing esclusi i canoni potenziali di locazione, costi per servizi e imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a lui rimborsati, insieme a:

- qualsiasi importo garantito dal locatario o da un terzo a lui collegato
- qualsiasi valore residuo garantito al locatore dal locatario, da un terzo collegato al locatario, o da una terza parte non collegata al locatore avente la capacità finanziaria di soddisfare gli impegni in garanzia.

L'investimento lordo nel leasing è la sommatoria dei pagamenti minimi dovuti per il leasing esigibili dal locatore nel contesto di un leasing finanziario, e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

L'investimento netto nel leasing è l'investimento lordo nel leasing attualizzato al tasso di interesse implicito del leasing.

A. 2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

La tabella sotto indicata riporta la suddivisione per fasce temporali delle esposizioni deteriorate (valore di bilancio), del valore attuale dei pagamenti minimi dovuti nonché degli investimenti lordi.

Le esposizioni ristrutturare vanno imputate nelle pertinenti fasce di scadenza; le sofferenze, gli incagli e le esposizioni scadute deteriorate vanno allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

Si rimanda alla tabella esposta nella pagina successiva.

A. 2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 30/09/2010						Totale 30/09/2009					
	ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO		ESPOSIZIONI DETERIORATE	PAGAMENTI MINIMI			INVESTIMENTO LORDO	
		Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito	Quota capitale		Quota interessi	di cui valore residuo non garantito			
		di cui valore residuo garantito				di cui valore residuo garantito						
- A vista	52.778	3.649.595	136.819	-	3.649.595	69.601	4.476.443	-	-	-	-	-
- Fino a 3 mesi	906.049	16.043.925	571.054	2.765.688	18.809.613	215.226	5.159.693	18.912.645	1.243.151	2.923.640	21.836.285	166.295
- Oltre 3 mesi fino a 1 anno	8.665.127	45.286.707	1.213.364	7.166.999	52.453.706	779.769	1.358.634	42.768.998	2.268.093	7.519.315	50.288.312	350.340
- Oltre 1 anno fino a 5 ann1	8.000.744	149.539.639	6.268.138	15.780.809	165.320.448	5.402.412	2.463.143	148.459.100	12.318.992	17.668.646	166.217.747	2.227.637
- Oltre 5 anni	655.406	28.267.065	644.000	1.463.915	29.730.980	9.206.113	4.119.496	10.964.723	8.302.663	1.010.682	11.975.405	452.562
Durata indeterminata	-	-	-	-	-	-	-	4.408.143	-	-	4.408.143	-
Totale lordo	18.280.104	242.786.931	8.833.375	27.177.411	269.964.342	15.673.121	17.577.409	225.513.609	24.132.899	29.122.183	254.635.892	3.196.834

Con riferimento alla precedente tabella 6.5 “Crediti verso clientela”, si precisa che nel dettaglio della presente pagina, la voce “Esposizioni deteriorate” non comprende le posizioni scadute ma non deteriorate come meglio esplicitato nella successiva tabella “2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti”.

A. 3 – Classificazione dei crediti di leasing finanziario per tipologia di bene locato

	Finanziamenti in bonis		Finanziamenti deteriorati			
	Totale 30/09/10	Totale 30/09/09	Totale 30/09/10		Totale 30/09/09	
				di cui sofferenze		di cui sofferenze
A. Beni immobili						
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	153.196.702	158.499.088	18.056.575	3.191.234	23.474.066	5.071.224
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	52.599.189	33.154.565	2.176.135	499.827	706.397	260.334
- Aeronavale e ferroviario	20.909.867	22.680.343	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali						
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	226.705.758	214.333.996	20.232.710	3.691.061	24.180.463	5.331.558

La tabella A.3 è stata alimentata indicando l'ammontare dei crediti residui in linea capitale nonché dei crediti per canoni scaduti e non pagati relativi ad esposizioni in bonis.

Gli importi, suddivisi per tipologia di bene locato, sono indicati al lordo delle rettifiche di valore effettuate e comprendono anche i crediti ceduti e non cancellati.

I crediti scaduti ma non deteriorati inferiori a 180 giorni, sono stati ricompresi fra i finanziamenti in bonis.

A. 4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

Non sono rientrati nella disponibilità della Società beni per mancato esercizio dell'opzione di riscatto da parte dell'utilizzatore, per risoluzione consensuale del contratto, per inadempienza dell'utilizzatore (successivamente alla chiusura della posizione creditizia) e per altre motivazioni.

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 30/09/10	Totale 30/09/09	Totale 30/09/10	Totale 30/09/09	Totale 30/09/10	Totale 30/09/09
A. Beni immobili						
- Terreni	-	-	-	-	-	-
- Fabbricati	-	-	-	-	-	-
B. Beni strumentali	-	-	-	-	168.341.180	167.947.692
C. Beni mobili						
- Autoveicoli	-	-	-	-	53.826.207	33.321.440
- Aeronavale e ferroviario	-	-	-	-	20.909.867	22.680.343
- Altri	-	-	-	-	-	-
D. Beni immateriali						
- Marchi	-	-	-	-	-	-
- Software	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	243.077.254	223.949.475

Per i contratti in essere, i totali relativi alla colonna "Altri beni", corrispondono ai valori residui in linea capitale scomposti per categoria di beni locati; sono inoltre compresi i valori residui per i beni in attesa di locazione. Si specifica che abbiamo provveduto ad allineare per tale dettaglio, anche i valori dell'esercizio precedente.

A. 5 – Dinamica delle rettifiche di valore

Si rimanda allo schema riportato nella pagina successiva

Si specifica che l'importo delle rettifiche per le attività in bonis è indicato al netto delle rettifiche di valore per le esposizioni scadute non deteriorate; le stesse sono ricomprese nelle rettifiche di valore specifiche in quanto considerate deteriorate.

Voce	Rettifiche di valore iniziali	INCREMENTI			DECREMENTI				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	Trasferimenti ad altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Trasferimenti ad altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Leasing immobiliare									
in sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
incagliate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Leasing strumentale									
in sofferenza	1.553.781	188.323	25.153	-	(570.722)	-	(3.231)	(504.343)	688.960
incagliate	971.414	505.605	115.071	-	(792.022)	(25.153)	(27.960)	-	746.955
ristrutturate	-	536	3.242	-	-	-	-	-	3.778
scadute	123.231	81.116	-	-	-	(118.313)	(24.272)	(1.497)	60.265
Leasing mobiliare									
in sofferenza	193.837	162.479	39.458	-	-	-	-	-	395.774
incagliate	28.177	90.018	1.910	-	-	(15.198)	(244)	-	104.663
ristrutturate	-	5.915	-	-	-	-	-	-	5.915
scadute	32.288	-	-	-	-	(26.170)	(6.060)	(58)	-
Leasing immateriale									
in sofferenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
incagliate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	2.902.728	1.033.992	184.834	-	(1.362.744)	(184.834)	(61.767)	(505.898)	2.006.311
Di portafoglio su altre attività									
leasing immobiliare	-	-	-	-	-	-	-	-	-
leasing strumentale	854.296	7.565	-	-	-	-	-	(80.102)	781.758
leasing mobiliare	163.242	-	-	-	-	-	-	-	163.242
leasing immateriale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.017.538	7.565	-	-	-	-	-	(80.102)	945.000
Totale	3.920.266	1.041.557	184.834	-	(1.362.744)	(184.834)	(61.767)	(586.000)	2.951.311

A. 6 – Altre informazioni

A. 6.1 Descrizione generale dei contratti significativi.

Sono qui di seguito indicati i contratti di locazione finanziaria più significativi, in termini di capitale residuo (maggiore di 2 milioni di Euro), in portafoglio alla data di redazione del presente Bilancio. I dati riportati sono indicati in ordine decrescente per capitale residuo.

Categoria	Tipologia bene	Data stipula	Data attivazione	Data previsto riscatto	Durata (mesi)	Regione	Importo finanziato	Capitale residuo
Beni strum.li	IMPIANTI INDUSTRIALI	30/01/2009	16/12/2009	16/08/2016	80	Lombardia	6.850.000	6.182.812
Autoveicoli	AUTOGRU	13/11/2009	13/04/2010	13/04/2017	84	Puglia	6.670.000	6.024.837
Aeronavale ferr.	AERONAVALE FERROVIARIO	31/07/2008	27/08/2008	27/08/2018	120	Toscana	6.330.000	5.593.601
Beni strum.li	GRU A PONTE	17/06/2010	17/06/2010	17/06/2017	84	Campania	6.580.000	4.524.901
Aeronavale ferr.	AERONAVALE FERROVIARIO	22/11/2006	28/11/2006	28/11/2016	120	Lombardia	5.193.360	3.799.043
Aeronavale ferr.	AERONAVALE FERROVIARIO	21/07/2006	01/08/2006	01/08/2016	120	Lombardia	4.985.240	3.717.890
Aeronavale ferr.	AERONAVALE FERROVIARIO	16/07/2009	16/07/2009	16/06/2019	119	Veneto	4.400.000	3.686.170
Beni strum.li	MACCHINE DA STAMPA	16/12/2009	16/12/2009	16/02/2016	74	Lombardia	4.291.000	3.416.766
Beni strum.li	IMPIANTI INDUSTRIALI	15/04/2009	17/06/2010	17/06/2017	84	Umbria	3.500.000	2.884.219
Autoveicoli	AUTOGRU	21/12/2009	23/02/2010	23/02/2017	84	Calabria	3.240.000	2.693.434
Beni strum.li	MACCHINE DA STAMPA	29/01/2009	09/04/2009	09/04/2017	96	Marche	3.105.000	2.489.102
Autoveicoli	AUTOGRU	09/12/2009	28/01/2010	28/01/2017	84	Lazio	3.050.000	2.470.801
Autoveicoli	AUTOGRU	31/12/2009	23/02/2010	23/02/2017	84	Abruzzo	3.300.000	2.440.682
Beni strum.li	MACCHINE DA STAMPA	23/03/2010	10/05/2010	10/03/2016	70	Lombardia	2.755.400	2.415.806
Autoveicoli	AUTOGRU	17/05/2010	08/06/2010	08/06/2017	84	Sicilia	2.400.000	2.088.190

Con riferimento al paragrafo 65 dello IAS 17, si informa che i contratti sopra elencati non presentano clausole inusuali o particolari.

A.6.2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Con la presente sezione vengono fornite le informazioni richieste dal paragrafo 47, lettera (b), (d), ed (e) dello IAS 17.

Gli utili differiti (lett. b), sono gli interessi futuri spettanti al locatore; tali utili tengono conto anche della quota di ammortamento del costo ammortizzato

Fasce temporali	Totale 30/09/2010		
	Quota capitale	Utili differiti	Totale canoni futuri
- A vista	3.654.141	-	3.654.141
- Fino a 3 mesi	15.798.494	3.011.119	18.809.613
- Tra 3 mesi e 1 anno	45.153.932	7.299.775	52.453.706
- Tra 1 anno e 5 anni	148.924.851	16.395.597	165.320.448
- Oltre 5 anni	28.270.189	1.460.791	29.730.980
Totale	241.801.607	28.167.282	269.968.888

Il fondo svalutazione riferibile ai pagamenti minimi futuri (lett. d), rileva la svalutazione attribuita ai contratti in bonis, nonché la svalutazione per i contratti deteriorati per i quali non é intervenuta la risoluzione.

Svalutazioni	Generiche	Specifiche
Contratti in bonis	945.000	-
Contratti con scaduto > 90	-	-
Contratti in sofferenza	-	438.484
Contratti in incaglio	-	323.362
Contratti ristrutturati	-	-
Contratti con scaduto > 180	-	-
Totale	945.000	761.846

I canoni potenziali di locazione rilevati come proventi nell'esercizio (lett. e), sono pari ad Euro (1.796.787) contro Euro (877.876) dello scorso esercizio.

A.6.3 Operazioni di vendita e retrolocazione.

Con riferimento al paragrafo 65 dello IAS 17, si dettagliano di seguito i crediti residui in essere per operazioni di retrolocazione (lease back) alla data del 30 settembre 2010. Ad eccezione della prima riga che evidenzia contratti della categoria "Aeronavale e ferroviario", tutte le altre si riferiscono a beni del settore "strumentale".

Tipologia bene	Regione	N° CTR	Importo finanziato	Credito implicito residuo	Di cui valore finale
AERONAVALE FERROVIARIO	Lombardia	2	10.178.600	7.530.434	3.769.258
CARRELLI ELEVATORI	Friuli-Venezia Giulia	14	2.365.098	1.356.150	33.786
	Lombardia	108	14.456.500	7.214.488	1.501.152
	Sicilia	10	670.526	354.123	6.546
	Toscana	1	84.135	41.246	16.827
	Trentino-Alto Adige	3	106.000	24.067	1.060
	Veneto	6	313.100	298.927	3.131
MACCHINE MAGAZZINO	Lombardia	18	1.271.667	1.006.964	74.084
	Sicilia	2	109.995	68.286	1.100
	Trentino-Alto Adige	1	100.000	93.090	1.000
MACCHINE PROD. ENERGIA	Lombardia	4	1.146.022	536.832	85.698
MACCHINE UTENSILI	Lombardia	2	230.614	143.378	2.306
MOVIMENTO TERRA	Lombardia	2	532.486	468.694	5.325
	Sicilia	2	276.000	22.263	10.200
	Trentino-Alto Adige	1	110.030	106.645	1.100
	Umbria	2	215.152	36.392	2.152
PIATTAFORME AEREE	Friuli-Venezia Giulia	1	111.800	70.688	1118
Totale		179	32.277.725	19.372.668	5.515.842

D Garanzie rilasciate ed impegni

D.1 – Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Gli "impegni irrevocabili a erogare fondi" sono gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito, il cui pagamento sia assicurato dall'intermediario.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo certo" includono gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente (prestatario) è certo e predefinito; questi contratti hanno pertanto carattere vincolante sia per il concedente (intermediario che ha assunto l'impegno a erogare) sia per il richiedente. Gli impegni suddetti comprendono i finanziamenti da erogare a una data futura predeterminata.

Gli "impegni irrevocabili a utilizzo incerto" includono, invece, gli impegni a erogare fondi il cui utilizzo da parte del richiedente è opzionale; in questo caso, dunque, non è sicuro se e in quale misura si realizzerà l'erogazione effettiva dei fondi.

Voci / Valori	Importo 30/09/2010	Importo 30/09/2009
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche	-	-
b) Enti finanziari	-	-
c) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo	-	-
ii) a utilizzo incerto	-	-
c) Clientela		
i) a utilizzo certo	9.677.548	18.853.304
ii) a utilizzo incerto	7.111.216	11.083.491
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	16.788.764	29.936.795

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Al 30/09/2010, non sono presenti in bilancio finanziamenti erogati per intervenuta escussione delle garanzie rilasciate.

Sezione 3 Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 – Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria di beni strumentali rappresenta il core business della Società.

Con riferimento alle strategie sottostanti all'attività creditizia, la Società adotta le strategie di Gruppo definite dalla Casa Madre che, tra l'altro, definiscono gli obiettivi di rischio della Società, le specifiche limitazioni dei rischi di credito ed i mercati verso cui orientarsi per il conseguimento degli obiettivi.

La visione strategica del Gruppo Deutsche Leasing persegue una crescita costante come centro di eccellenza in mercati definiti per il gruppo delle Casse di Risparmio. La politica di rischio di Gruppo sostiene questa strategia con strumenti di controllo che garantiscono in modo permanente la crescita a fronte di un'adeguata redditività. Questo equilibrio tra opportunità di profitto e rischi è rivolto a settori specifici e preventivamente analizzati.

L'attuale missione aziendale è creare sinergie all'interno del Gruppo, operando principalmente tramite Accordi Commerciali stipulati con produttori di beni strumentali tendenzialmente già conosciuti dalla Casa Madre o che possono rappresentare opportunità di cross-selling a livello Europeo.

Particolare enfasi è stata e sarà data quindi a Fornitori Tedeschi o Multinazionali, leader nei settori di appartenenza, i quali potranno indirizzare potenziali operazioni di leasing a supporto delle loro attività di vendita nazionali ed internazionali.

In genere l'attività si rivolge al finanziamento di beni strumentali aventi valore unitario medio-alto, elevato contenuto tecnologico ed una posizione di leadership nel mercato.

Le politiche di affidamento sono estremamente attente e tendenti a limitare il rischio di impresa al di sotto di quello fisiologico.

L'approccio commerciale di utilizzare Fornitori leader nei loro settori, coniugato a metodi e criteri di valutazione prudentziali, garantisce una selezione di base della qualità della potenziale Clientela.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il processo che presiede all'erogazione ed al controllo del credito discende da procedure dettate nei tratti caratteristici dalla Casa Madre e definite in procedure interne.

La struttura che governa il processo del credito nelle sue varie fasi (istruttoria, concessione, gestione ed eventuale recupero), è così composta:

Ufficio Fidi

L'Ufficio Fidi ha il compito di effettuare la valutazione del merito creditizio della controparte, oltre che dell'eventuale gruppo di appartenenza della stessa e degli eventuali garanti dell'operazione.

L'Ufficio Fidi esamina inoltre le caratteristiche del bene oggetto del contratto in domanda, valutandone la congruità del prezzo, la fungibilità ed il rischio di obsolescenza in relazione alla durata dell'operazione.

La bontà creditizia del cliente associata alla fungibilità e al rischio di obsolescenza del bene oggetto di valutazione sono le basi portanti della decisione di affidamento.

L'Ufficio Fidi effettua inoltre una preventiva valutazione del fornitore con cui la Società intende avviare rapporti di collaborazione commerciale.

Quanto sopra viene svolto in funzione della complessità delle operazioni.

Va menzionato che a partire dall'esercizio scorso la Casa Madre ha introdotto in tutto il Gruppo l'utilizzo di un nuovo sistema che consente di sintetizzare la qualità creditizia della controparte in una unica misura numerica (rating). L'utilizzo di tale sistema di rating è previsto per controparti aventi un'esposizione superiore ai 250.000 Euro.

Lo schema di delibera per la concessione del credito prevede la firma singola o abbinata in funzione dell'esposizione della Società verso la controparte e della tipologia di operazione in domanda; la Società attualmente può deliberare in autonomia esposizioni fino a 1.500.000 Euro, mentre le concentrazioni di rischio eccedenti tale importo sono deliberate dalla Casa Madre.

Ufficio Recupero Crediti

L'Ufficio Recupero Crediti assicura il costante monitoraggio del portafoglio crediti della Società, ponendo in essere gli interventi finalizzati alla gestione delle posizioni che presentano ritardi nei pagamenti, delle posizioni in incaglio, in sofferenza o ristrutturate.

L'Ufficio Recupero Crediti propone i passaggi di stato della Clientela agli organi preposti.

L'ufficio gestisce inoltre l'attività di recupero del bene, compresa la relativa vendita, che avviene previa autorizzazione della Direzione.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La società non utilizza principi e criteri di credit scoring.

La misurazione del rischio di credito in fase di delibera si basa sull'analisi di:

- informazioni relative alla controparte già disponibili negli archivi interni;
- informazioni ottenute da banche dati esterne cui la Società partecipa, quali la Centrale Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilla;
- informazioni ottenute da banche dati diverse (es. Cerved; Assicom);
- analisi storica e di posizionamento di mercato della controparte;
- informazioni quantitative (economico, patrimoniali e finanziarie) e qualitative relative alla controparte;
- la congruità del prezzo, la fungibilità ed il rischio di obsolescenza del bene finanziato; questa analisi è basata sia su banche dati interne sia su valutazioni fornite dall'ufficio tecnico della Casa Madre;
- dette valutazioni sono confrontate con il piano finanziario richiesto dal cliente;

Il successivo monitoraggio dei crediti si pone come obiettivo quello di individuare tempestivamente le posizioni di maggior rischio, stimando per ogni posizione la perdita potenziale e ponendo in essere gli interventi finalizzati a massimizzare il recupero previsto.

Il portafoglio viene suddiviso tra posizioni in bonis, con scaduto entro i 90 giorni, con scaduto tra i 90 ed i 180 giorni, con scaduto oltre i 180 giorni, in incaglio, in sofferenza o ristrutturate, sia per finalità di reporting che di monitoraggio interno.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito sostenuto dalla Società nella concessione di operazioni di locazione finanziaria è, per la natura stessa delle operazioni, attenuato dalla presenza di un bene di cui la Società rimane proprietaria sino all'esercizio del diritto di opzione di acquisto finale da parte del Cliente.

Nei casi in cui la Società ne ravveda la necessità, allo scopo di ulteriormente mitigare il rischio sostenuto, vengono tuttavia richieste dalla Società garanzie accessorie all'obbligazione principale del debitore.

Si fa riferimento in particolare a garanzie (ad esempio fideiussione o impegno al riacquisto) da parte di terzi, oggetto di valutazione in fase di concessione del credito. In taluni casi è richiesta la garanzia del fornitore sul valore residuo del bene.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

In riferimento alle modalità di classificazione della clientela, la Società adotta il seguente schema:

- a) Regolare (o *in bonis*); clienti con crediti che non presentano scaduto o che presentano uno scaduto inferiore al 5% del totale dell'esposizione.
- b) Con scaduto entro i 90 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto entro i 90 giorni.
- c) Con scaduto tra 90 e 180 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto tra 90 e 180 giorni.
- d) Con scaduto oltre 180 giorni; clienti che non rientrano nella categoria di cui al precedente punto a) con scaduto oltre 180 giorni.
- e) Ad incaglio; il passaggio di una posizione ad incaglio non prevede automatismi: il passaggio viene deliberato dall'Ufficio Fidi su base analitica e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa di Banca d'Italia.
- f) Ristrutturati; la ristrutturazione di operazioni viene deliberata secondo le facoltà delegate stabilite per la concessione del credito.
La classificazione di rapporti contrattuali ristrutturati è attuata attraverso delibera della Direzione.
- g) Sofferenza Il passaggio a sofferenza viene deliberato dalla Direzione in base ai criteri previsti dalla normativa Banca d'Italia.

La Società applica politiche di accantonamento collettivo sulle posizioni di cui ai punti a) e b) che precedono; la Società prevede invece l'applicazione di logiche di accantonamento analitiche per le posizioni di cui ai punti c) d) e) f) g) che precedono.

Non esiste una frequenza prestabilita per la definizione dei passaggi a perdita che vengono comunque tempestivamente proposti alla Direzione dall'Ufficio Recupero Crediti quando ne ravvede l'opportunità. L'Ufficio Recupero Crediti aggiorna sistematicamente le stime delle perdite potenziali/recuperi previsti, sottoponendo alla Direzione le variazioni più significative e proponendo lo stralcio dei crediti una volta valutate le possibilità di recupero e la convenienza economica di perseguire giudizialmente la controparte.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli / qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	1.928.463	1.928.463
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
7. Crediti verso la clientela	2.606.327	14.786.217	761.204	3.188.547	223.303.254	244.645.549
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale 30/09/2010	2.606.327	14.786.217	761.204	3.188.547	225.231.717	246.574.012
Totale 30/09/2009	3.583.940	9.805.626	1.168.814	6.698.505	221.377.872	242.634.757

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso la clientela: valori lordi e netti

L'esposizione "lorda" delle attività finanziarie corrisponde al valore di bilancio delle attività finanziarie al lordo delle relative rettifiche di valore specifiche e di portafoglio. L'esposizione "netta" delle attività finanziarie per cassa corrisponde all'importo indicato nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio.

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA :				
- Sofferenze	3.691.061	(1.084.734)	-	2.606.327
- Incagli	15.637.835	(851.618)	-	14.786.217
- Esposizioni ristrutturate	770.896	(9.692)	-	761.204
- Esposizioni scadute deteriorate	132.918	(6.562)	-	126.356
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	20.232.710	(1.952.606)	-	18.280.104
ATTIVITA' IN BONIS				
Esposizioni scadute non deteriorate	3.115.896	(53.705)	-	3.062.191
Altre esposizioni	223.091.004	(945.000)	-	222.146.004
Totale B	226.206.900	(998.705)	-	225.208.195
Totale A + B	246.439.610	(2.951.311)	-	243.488.299

Si specifica che i beni in attesa di locazione, pari ad Euro 1.157.250, non sono compresi nel dettaglio della presente tabella.

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA :				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
ATTIVITA' IN BONIS				
Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
Altre esposizione	1.928.463	-	-	1.928.463
Totale B	1.928.463	-	-	1.928.463
Totale A + B	1.928.463	-	-	1.928.463

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte.

Indichiamo di seguito l'importo dei finanziamenti erogati ripartito per settore di attività economica della controparte (per la ripartizione per settori di attività economica, cfr. Circolare n. 217 del 5 agosto 1996 "Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'Elenco Speciale" emanata dalla Banca d'Italia). I dati sono forniti in ordine decrescente per volumi.

Settore di attività economica	Totale
IMPRESE PRIVATE	222.342.131
QUASI SOCIETA NON FINANZIARIE ARTIGIANE	11.605.131
FAMIGLIE PRODUTTRICI	7.715.919
QUASI SOCIETA NON FINANZIARIE ALTRE	5.590.584
IMPRESE PUBBLICHE	93.147
FAMIGLIE CONSUMATRICI	9.278
ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE	4.543
Totale complessivo	247.360.733

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte.

Indichiamo di seguito l'importo dei finanziamenti erogati ripartito per area geografica della controparte (ripartizione secondo lo stato di residenza della controparte ovvero nel caso di intermediari aventi rapporti principalmente con soggetti residenti in Italia va fornita la ripartizione NORD-OVEST, NORD-EST, CENTRO, SUD e ISOLE). I dati sono forniti in ordine decrescente per volumi.

Area	Totale
Nord ovest	106.583.378
Centro	63.278.310
Sud	36.087.396
Nord est	29.766.104
Isole	11.645.545
Totale complessivo	247.360.733

3.3 Grandi rischi

In linea con la normativa di Banca d'Italia, sono considerati grandi rischi le esposizioni che presentano una esposizione superiore al 15% del patrimonio di vigilanza della Società. Al 30 settembre 2010 il numero delle posizioni e l'importo complessivo dell'esposizione delle stesse è di seguito sintetizzato:

a) Ammontare	48.038.124
b) Numero	9

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società effettua valutazioni del merito creditizio per singolo cliente ed operazione senza utilizzare criteri di valutazione automatizzati quali ad esempio gli strumenti di "credit scoring".

Ai fini della delibera di credito, l'Ufficio Rischi con riferimento al Cliente ed eventualmente ai collegati di rischio conduce un'analisi relativa a:

- a) attuale esposizione nei confronti della Società (qualora già cliente);
- b) storia del cliente;
- c) esponenti (soci);
- d) appartenenza a gruppi giuridici ed economici;
- e) attività svolta;
- f) settore economico d'appartenenza;
- g) localizzazione geografica;
- h) posizionamento di mercato;
- i) analisi dei dati economico-patrimoniali

Con riferimento al bene oggetto del contratto, viene effettuata un'analisi relativa a :

- a) fungibilità;
- b) congruità del prezzo;
- c) deprezzamento

Per tutte le esposizioni superiori a Euro 250.000, è prevista l'assegnazione di un rating interno tramite procedura extra sistema fornita dalla Casa Madre.

L'Ufficio Rischi periodicamente:

- dispone un report riportante il livello di concentrazione del portafoglio a livello di settore (% portafoglio complessivo rappresentata dai diversi settori);
- elabora uno studio del livello di concentrazione del portafoglio (% del portafoglio complessivo rappresentata dai primi 10 e 20 clienti);
- dispone un report sulla qualità della clientela suddivisa per settore di attività e per area geografica volto ad indicare la presenza di segnali di deterioramento per specifici settori o aree geografiche;
- esegue una comparazione tra la composizione della qualità della clientela (incidenza delle posizioni deteriorate sul totale portafoglio) e le statistiche pubblicate dall'associazione di settore (Assilea) sulla base dei medesimi criteri;
- analizza la posizione dei principali clienti in termini di esposizione, consultando la Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea per ciascuno dei nominativi ed analizzando le seguenti informazioni: presenza di scaduti, richiesta di rinegoziazioni, aggiornamento del valore dei beni oggetto del contratto, validità delle garanzie prestate, valutazione del rating assegnato e dell'eventuale garante;
- analizza tutte le esposizioni superiori a Euro 500.000, attraverso la consultazione della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia e la BDCR Assilea, procedendo poi ad ulteriori approfondimenti nel caso in cui dalle suddette fonti dovessero emergere segnali di tensione;
- esegue una elaborazione semestrale del portafoglio suddiviso per rating al fine di percepire segnali di deterioramento della qualità della clientela;
- procede al rinnovo annuale dei rating assegnati ai clienti aventi un'esposizione superiore a Euro 250.000 e dei principali garanti.

3.2 – Rischi di mercato

3.2.1 RISCHIO DI TASSO D'INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse consiste nelle fluttuazioni del valore delle posizioni della società conseguenti a variazioni dei tassi di interessi.

Il rischio di tasso di interesse della Società è determinato dal disallineamento tra la durata degli impieghi a tasso fisso e il rifinanziamento societario a tasso variabile (in genere di durata media a 3 mesi).

Con lo scopo di coprirsi dal rischio nella variabilità dei flussi finanziari generati dall'indebitamento che garantisce l'approvvigionamento delle risorse finanziarie impiegate nell'erogazione dei contratti di leasing finanziario, la Società ha sottoscritto strumenti derivati (Interest Rate Swap Amortising) con controparti esterne al Gruppo, che prevedono l'incasso di interessi attivi variabili (indicizzati all'Euribor trimestrale) e il pagamento alla controparte di interessi passivi fissi.

Per la misurazione del rischio del tasso di interesse, in considerazione dell'ancora contenuta dimensione del portafoglio e dei livelli di nuovi impieghi stipulati, la Società analizza mensilmente l'evoluzione degli impieghi e delle fonti, in termini di volumi, e l'andamento della curva forward dei tassi di interesse; questo monitoraggio consente alla Società di porre in essere eventuali azioni correttive, concordate preventivamente con la Casa madre, a fronte di un incremento significativo degli impieghi e/o di una fluttuazione in aumento dei tassi di interesse.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / durata residua	Fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività							
1.1 Titolo di debito	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti	129.556.668	9.269.160	24.466.809	79.972.088	3.273.790	-	10.332.113
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2 Passività							
2.1 Debiti	224.544.155	-	-	-	-	-	32.026.472
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari							
Opzioni							
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati							
3.3 Posizioni lunghe	30.500.000	-	5.000.000	70.000.000	-	-	-
3.4 Posizioni corte	105.500.000	-	-	-	-	-	-

La distribuzione temporale delle attività, delle passività e dei derivati finanziari é effettuata in base alla loro durata residua per data di riprezzamento.

Tale data corrisponde all'intervallo temporale mancante tra la data di riferimento del bilancio e la prima successiva data di revisione del rendimento dell'operazione.

In particolare, per i rapporti a tasso fisso tale durata residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate.

I derivati finanziari sono rilevati come combinazione di un'attività e di una passività a pronti di uguale importo (metodo della doppia entrata).

Si evidenzia che il valore riportato per i derivati è il cosiddetto "nozionale".

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso si genera dalla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse ovvero dallo squilibrio fra le scadenze (re-pricing) delle attività, delle passività e delle poste fuori bilancio.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse ha una duplice natura: indiretta, dovuta alle modifiche del sistema macroeconomico e finanziario, e diretta, afferente l'incidenza che una variazione nel tasso può avere sul margine di interesse e sul valore economico delle poste.

Le metodologie di misurazione del rischio di tasso di interesse consistono principalmente in un costante monitoraggio dell'andamento della curva forward dei tassi di interesse e di una valutazione concordata tra la Direzione Amministrativa e la Direzione Generale sull'opportunità o meno di copertura.

La Società non utilizza ancora modelli di Gap Analysis o di Sensitivity Analysis, vista la ancora contenuta dimensione del portafoglio, in considerazione dei volumi medi di erogato mensile, che non sempre consentono il raggiungimento di dimensioni critiche per ottenere condizioni in linea con gli obiettivi di gestione.

Le caratteristiche delle operazioni di copertura tendono peraltro a replicare una elevata correlazione con la qualità del portafoglio a tasso fisso erogato nel periodo, in modo anche da poter sostenere al meglio le analisi per mantenere fermi i requisiti di efficacia della copertura richiesti dai principi internazionali.

Viene inoltre evidenziato come sia scelta della direzione definire la porzione di flussi di cassa futuri relativi ai finanziamenti correlati agli impieghi. Non vi sono in tal senso politiche o limiti predefiniti da parte della capogruppo.

3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

La Società non detiene, alla data di bilancio, strumenti finanziari soggetti al rischio di prezzo.

3.2.3 – RISCHIO DI CAMBIO

Alla data di bilancio, la Società non detiene attività o passività in valuta, incluse operazioni in Euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio.

3.3 – Rischi operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riferimento alle indicazioni espresse dal Comitato di Basilea, il Rischio Operativo è definibile come il rischio di subire perdite derivanti da anomalie o inefficienze riconducibili alle procedure o sistemi interni, risorse umane o da eventi esterni alla società.

Deutsche Leasing Italia considera un fattore sistemico il controllo e governo dei rischi operativi, mentre l'azione di controllo e gestione di tali rischi, diretta conseguenza delle politiche e procedure di controllo presenti in azienda.

La Società coordina ed esegue le attività di controllo secondo la propria normativa interna. Informativa periodiche sono fornite ai vertici aziendali e della Capogruppo. Una revisione periodica dei processi offre l'opportunità di adeguare la propria struttura alle esigenze di controllo e governo.

Le esigenze di controllo e governo dei rischi sono evidenziate dai riscontri delle verifiche interne e dalla partecipazione, al pari di tutte le filiali del gruppo, all'alimentazione del data base sui rischi operativi realizzato dalla Capogruppo, i cui risultati sono costantemente analizzati e restituiti a livello informativo a tutti i partecipanti.

Nell'esercizio Deutsche Leasing Italia ha sviluppato, in collaborazione con il Risk Management della Capogruppo, interventi volti a migliorare il presidio e governo dei rischi operativi, arricchendo il proprio framework (politiche e procedure di controllo) e sistema di reporting. Questi interventi hanno avuto l'intento di migliorare le sinergie strategiche e di governance con la Capogruppo nella rilevazione, analisi e governo dei rischi operativi nonché nella segnalazione delle perdite correlate.

La Società continuerà nel prossimo esercizio a sviluppare tale attività procedendo ad un aggiornamento della "mappatura" delle criticità operative, anche in relazione a variazioni intervenute recentemente nei processi aziendali.

Per la gestione dei rischi presenti, è stato istituito (come già illustrato nella relazione sulla gestione) durante l'esercizio chiuso al 30 Settembre 2009 un "Comitato Rischi" formato dal responsabile fidi, dal responsabile commerciale, dal responsabile amministrativo e dal responsabile dell'Internal Audit (quest'ultimo in qualità di uditore senza diritto di voto).

Tale Comitato ha il compito di fornire supporto in merito alla gestione del rischio tout court e verificare l'adeguatezza ed efficacia delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate nel sistema di valutazione e gestione dei rischi delle imprese affidate e della Società

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Deutsche Leasing Italia SpA attribuisce un ruolo prioritario alla gestione e allocazione delle risorse patrimoniali, al fine di governare l'operatività nel rispetto della capacità di contribuzione alla creazione di valore, tenuto conto del livello di remunerazione atteso dall'azionista

Il concetto di capitale a rischio è quindi differenziato in relazione all'ottica di misurazione:

- capitale regolamentare , che fronteggia i rischi di primo pilastro
- capitale interno complessivo che fronteggia i rischi di primo e secondo pilastro

Il Consiglio di Amministrazione di Deutsche Leasing Italia S.p.A. definisce le linee strategiche in materia di gestione e controllo dei rischi con l'obiettivo di realizzare una politica gestionale integrata ed omogenea con le politiche della Casa Madre.

Le modalità con cui Deutsche Leasing Italia Spa, governa gli obiettivi di gestione del patrimonio – in ottica attuale e prospettica – si sostanziano in un attento presidio dei vincoli regolamentari e gestionali.

Il complesso delle attività si riflette nella correlazione tra obiettivi pluriennali ed esigenze patrimoniali, fissati nell'ambito della pianificazione strategica e successivamente verificati nell'ambito dello sviluppo degli obiettivi di budget annuali.

Deutsche Leasing Italia S.p.A. ha definito un processo di gestione, monitoraggio e presidio dei rischi che coinvolge le funzioni aziendali e che assicurano:

- la definizione ed applicazione di una politica di concessione del credito, il monitoraggio e la gestione dell'intero portafoglio crediti e dei "grandi rischi creditizi" nel rispetto delle direttive di gruppo
- la definizione ed applicazione di una politica di gestione del rischio di controparte;
- la gestione dei rischi di tasso e liquidità, dei rischi operativi ed altri rischi cui la Società risulta esposta, come anche definito dalla normativa di Vigilanza;
- il costante controllo, puntuale e prospettico, dell'esposizione ai rischi suddetti nel rispetto dei limiti stabiliti internamente e dalla normativa di Vigilanza;
- l'utilizzo delle metodologie, criteri di misurazione e strumenti di controllo dei rischi coerenti con il grado di pervasività di ogni rischio.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci / Valori	Importo 30/09/2010	Importo 30/09/2009
1. Capitale	15.000.000	10.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	-	-
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	182.948	182.948
b) statutaria	3.385.289	3.385.289
c) azioni proprie	-	-
d) altre	-	-
- altre	(3.057.408)	-
4. Azioni proprie	-	-
5. Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- Attività materiali	(3.388)	(3.388)
- Attività immateriali	(3.900)	(3.900)
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	(1.260.060)	(1.892.444)
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
- Utili / (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	578.223	(3.057.408)
Totale	14.821.704	8.611.097

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non sono iscritte a bilancio riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni Annu

Non sono iscritte a bilancio riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza è calcolato come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazioni a seconda dei casi, in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi. Gli elementi positivi che concorrono alla quantificazione del patrimonio devono poter essere utilizzati senza restrizioni o ritardi per la copertura dei rischi e delle perdite aziendali nel momento in cui tali rischi o perdite si manifestano. L'importo di tali elementi è depurato degli eventuali oneri di natura fiscale.

Ai fini della determinazione del patrimonio di vigilanza si rinvia alle definizioni e alle disposizioni previste dalla circolare n. 216 del 5 agosto 1996 ("Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale").

Patrimonio di base

Nel computo di tale voce Deutsche Leasing Italia non considera strumenti innovativi di capitale, pertanto la voce è composta esclusivamente dal Patrimonio netto al netto delle immobilizzazioni immateriali.

Patrimonio supplementare

Nel computo di tale voce è rappresentato la quota del prestito subordinato in essere computabile nel patrimonio supplementare (fino a concorrenza del 50% del patrimonio di base).

Si specifica che le caratteristiche contrattuali di tale prestito sono quelle individuate dalla circolare Banca d'Italia 216 7° aggiornamento relativa alle disposizioni di vigilanza prudenziale per gli Intermediari Finanziari ex art.107

Patrimonio di terzo livello

La quota di prestito subordinato non computabile nel patrimonio supplementare costituisce l'elemento patrimoniale di qualità terziaria.

Tale aggregato può essere utilizzato soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti patrimoniali a fronte del rischio di controparte e del rischio di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione a fini di vigilanza" – ed entro il limite pari al 71,4 per cento di detti requisiti.

Si rimanda alla pagina seguente per le informazioni di natura quantitativa.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

	Totale 30/09/2010	Totale 30/09/2009
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	16.033.826	10.480.304
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	16.033.826	10.480.304
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	16.033.826	10.480.304
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	8.000.000	5.300.000
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	8.000.000	5.300.000
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	8.000.000	5.300.000
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	24.033.826	15.780.304
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	24.033.826	15.780.304

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

Al 30 Settembre 2010 il patrimonio di vigilanza è stato determinato sulla base delle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n° 216 7° aggiornamento.

In base alle predette istruzioni, il patrimonio di Vigilanza deve coprire il totale delle attività di rischio di primo Pilastro (rischio di credito, di controparte, operativo e di mercato)

Deutsche Leasing Italia S.p.A. – nel rispetto della metodologia di calcolo standardizzata - misura l'esposizione al rischio della propria attività, sulla base della segmentazione regolamentare delle controparti, considerando le tecniche di mitigazione del rischio di credito.

Si rimanda alla pagina seguente per le informazioni di natura quantitativa.

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie / valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	30/09/2010	30/09/2009	30/09/2010	30/09/2009
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	268.132.176	256.259.677	16.087.931	15.375.581
1. Metodologia standardizzata	268.132.176	256.259.677	16.087.931	15.375.581
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			16.087.931	15.375.581
B.2 Rischi di mercato			-	-
1. Metodologia standardizzata			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			-	-
1. Metodo base			453.826	484.149
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi del calcolo			16.541.757	15.859.729
B.6 Totale requisiti prudenziali			16.541.757	15.859.729
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			16.541.757	15.859.729
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			5,8 %	4,2 %
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			8,7 %	6,2 %

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	1.125.292	(547.069)	578.223
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
30 Attività materiali	-	-	-
40 Attività immateriali	-	-	-
50 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60 Copertura dei flussi finanziari:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	937.683	(305.299)	632.384
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70 Differenze di cambio:			
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80 Attività non correnti in via di dismissione:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
a) variazioni di <i>fair value</i>	-	-	-
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110 Totale altre componenti reddituali	937.683	(305.299)	632.384
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	2.062.975	(852.368)	1.210.607

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

4.1 – Informazioni sui compensi degli amministratori

Non sono previsti compensi per i componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto tutti dipendenti di società del Gruppo.

4.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono state rilasciate garanzie o crediti a favore dei Consiglieri e del Sindaci della società.

4.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti verso le imprese del gruppo, tutti regolati a condizioni di mercato, sono prevalentemente costituiti da finanziamenti ottenuti e altre attività e passività inerenti all'esercizio dell'attività propria.

- **Rapporti con la casa madre Deutsche Sparkassen Leasing Ag & Co. KG**

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società capogruppo Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG.

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Cash pooling "zero balance"	139.444.260	-	-	-
Prestito subordinato	11.439.938	-	-	-
Altri crediti v/ DL AG	-	76.566	-	-
Interessi su cash pooling	-	-	1.669.189	-
Interessi su prestito subordinato	-	-	216.976	-
Totale	150.884.198	76.566	1.886.165	-

Al 30/09/2010 la Società aveva in essere debiti di natura finanziaria nei confronti della Casa Madre per un totale di Euro 150.884.198. Gli altri crediti si riferiscono ad imposte pagate per conto della Casa madre a seguito dell'operatività di finanziamento (prestito subordinato) e non ancora recuperate.

La società non detiene quote proprie o azioni della controllante diretta, neanche tramite società finanziaria o per interposta persona.

- **Rapporti con la Società Deutsche Leasing International GmbH**

Si riporta qui di seguito una tabella riepilogativa dei rapporti in essere con la società Deutsche Leasing International GmbH.

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Ft. da ricevere per assicurazione su crediti	918.737	-	-	-
Risconto attivo per assicurazione su crediti	-	537.115	-	-
Commissioni passive per distribuzione servizi da terzi	-	-	274.176	-
Rettifica riprese di valore su crediti	-	-	-	(107.446)
Totale	918.737	537.115	274.176	(107.446)

Fra le "Fatture da ricevere" sono state classificate Euro 918.737 dovute alla società Deutsche Leasing International GmbH per l'assicurazione di alcuni crediti. Tale importo è stato contabilizzato per la quota di competenza dell'esercizio, per Euro 274.176 a costo, per Euro 107.446 a rettifica delle riprese di valore su crediti dovute alla riduzione del relativo fondo specifico legato ai crediti assicurati; i restanti Euro 537.115 sono stati rimandati per competenza agli esercizi successivi.

La società non detiene quote proprie della Deutsche Leasing International GmbH, neanche tramite società finanziaria o per interposta persona

- **Rapporti con la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l.**

Al 30/09/2010 la Società aveva in essere debiti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per Euro 134.524 è rappresentativa della rettifica di quote di ricavi incassati dalla Deutsche Leasing Italia S.p.A. ma di competenza della Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Al 30/09/2010 la Società aveva in essere crediti nei confronti della Deutsche Leasing Operativo S.r.l. per Euro 640.695 così dettagliati:

- Euro 320.000, dovuti alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A. per fornitura di servizi di gestione in outsourcing.
- Euro 288.692 derivanti dal debito IVA relativo al mese di settembre 2010 della controllata, accollato dalla Società sulla base della adesione delle due società all'IVA di gruppo. Si evidenzia che, come per i precedenti esercizi, con dichiarazione del 10/02/2010 in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 (Nr. Protocollo 2010011412), la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto tale debito è stato riconosciuto in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.
- Euro 32.003, dovuti ad incassi di competenza della Deutsche Leasing Italia S.p.A. ma contabilizzati dalla Deutsche Leasing Operativo S.r.l.

Oltre a quanto sopra specificato, al 30/09/2010 sussiste un impegno verso la stessa Deutsche Leasing Operativo S.r.l. del valore di Euro 87.600 IVA compresa, corrispondente all'importo totale di una fattura per la vendita di beni da locare. Tale posta risulta correttamente esposta nel bilancio della controllata e nella medesima sezione della nota integrativa destinata al dettaglio dei rapporti intragruppo.

Per quanto riguarda i rapporti fra la Società e la controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l. dal punto di vista della gestione fiscale, occorre inoltre segnalare quanto segue:

Come per i precedenti esercizi, con dichiarazione del 10/02/2010 in base all'art. 73 ultimo comma D.p.R. 633/72 (Nr. Protocollo 2010011412), la Società ha optato per la compensazione dell'IVA, pertanto debiti e crediti di competenza sono mensilmente riconosciuti in capo alla controllante Deutsche Leasing Italia S.p.A.

I suddetti rapporti, nei confronti della controllata Deutsche Leasing Operativo S.r.l., sono sintetizzati nella tabella sotto riportata con i relativi costi e ricavi di competenza dell'esercizio.

Descrizione	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Debito per rettifica quote ricavi	134.524	-	-	-
Debito IVA mese settembre 10	-	288.692	-	-
Altri crediti (outsourcing gestione)	-	320.000	-	-
Crediti per rettifica quote ricavi	-	32.003	-	-
Sopravvenienze passive	-	-	134.524	-
Outsourcing gestione soc.	-	-	-	320.000
Sopravvenienze attive	-	-	-	32.003
Totale	134.524	640.695	134.524	352.003

Sezione 7 Altri dettagli informativi

5.1 – Numero medio dei dipendenti per categoria

Di seguito è riportata la situazione dei dipendenti della società:

	Dettaglio 30/09/2010	Dettaglio 30/09/2009
a) Dirigenti	1	1
b) Quadri direttivi	10	10
c) Impiegati	12	12
Totale	23	23

5.2 – Bilancio Consolidato della capogruppo

Nelle pagine successive è riportato il bilancio consolidato pubblicato dalla capogruppo ad aprile 2010 relativamente all'esercizio terminato al 30 settembre 2009.

Consolidated financial statements

Consolidated Balance Sheet as at 30 September 2009

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg vor der Höhe

Assets	As at 30 September 2009		As at 30 September 2009
	€	€	€ x 1,000
1. Cash reserve			
a. Cash at bank and in hand	10,634.97		14
b. Central bank balances, of which at Deutsche Bundesbank: € 613.96 (previous year: 11,000.00)	613.96	11,248.93	9
2. Receivables from banks			
a. due at call	278,661,484.16		265,923
b. other receivables	2,785,018.35	281,446,502.51	–
3. Receivables from clients		5,508,193,698.79	4,587,972
4. Equities and other variable-yield securities		36,340.17	2
5. Equity interests, of which in credit institutions € 12,782.30 (previous year: € 13,000.00)		3,056,230.17	2,809
6. Shares in affiliated companies of which in financial services institutions: € 57,627,461.43 (Vorjahr: 52.6 € m)		72,760,081.58	57,448
7. Intangible assets		35,478,847.97	29,396
8. Tangible fixed assets		8,384,432.95	12,694
9. Leased assets		8,795,224,333.56	8,702,672
10. Unpaid contributions to subscribed capital, of which called: 80.0 € m		80,000,000.00	–
11. Other assets		199,324,533.77	179,840
12. Deferred items		5,618,174.30	4,077
		14,989,534,424.70	13,842,856

Equity and Liabilities	As at 30 September 2009		As at 30 September 2008
	€	€	€ x 1,000
1. Liabilities to banks			
a. due at call	484,370,440.01		1,003,475
b. with agreed maturity or notice period	8,446,635,627.19	8,931,006,067.20	7,114,651
2. Liabilities to clients			
a. due at call	71,487,981.94		90,019
b. with agreed maturity or notice period	26,110,464.58	97,598,446.52	9,839
3. Securitised liabilities			
Other securitised liabilities		477,939,608.87	269,261
4. Other liabilities		230,606,976.93	315,924
5. Deferred items		4,735,284,849.18	4,581,088
6. Provisions			
a. Provisions for pensions and similar obligations	52,062,227.57		48,189
b. Tax provisions	3,150,076.84		22,665
c. Provisions for deferred taxes	4,222,707.22		6,065
d. Other provisions	67,260,471.55	126,695,483.18	63,567
7. Equity			
a. Subscribed capital/limited partners' capital contribution	223,000,000.00		207,000
b. Reserve	151,751,978.43		96,853
c. Minority interests and investments in non-consolidated subsidiaries	1,805,159.44		-4,416
d. Net profit	13,845,854.95	390,402,992.82	18,676
		14,989,534,424.70	13,842,856

Comments regarding the Balance Sheet

1. Contingent liabilities		
Liabilities from guarantees and indemnities	44,005,376.12	24,971
2. Other obligations		
Irrevocable loan commitments	162,847,251.82	158,177

Consolidated financial statements

Consolidated Profit and Loss Account for the period 1 October 2008 to 30 September 2009

Deutsche Sparkassen Leasing AG & Co. KG, Bad Homburg vor der Höhe

	2008/09			2007/08
	€	€	€	€ x 1,000
1. Lease income		5,679,784,898.73		5,118,721
2. Lease expenses	-2,685,464,478.28		2,994,320,420.45	-2,359,999
3. Interest income on				
a. credit and money market transactions		170,164,486.79		138,846
4. Interest payable	-396,718,057.75		-226,553,570.96	-296,279
5. Current yields on investments				
a. on investments		50,641.56		-603
b. on shares in affiliated companies		13,397,061.80	13,447,703.36	-4,281
6. Income from profit and loss transfer agreements			182,806.16	19
7. Commission earned		24,732,001.66		12,375
8. Commission payed	-27,851,559.12		-3,119,557.46	-18,977
9. a. Income on financial transactions		52,889,689.42		19,049
b. Expenditure on financial transactions	-52,517,003.23		372,686.19	-11,693
10. Other operating income			237,778,017.21	239,993
11. General administrative expenses				
a. Personnel expenses				
aa. Wages and salaries	-123,011,188.99			-115,921
ab. Social security, pension and other benefits				
of which for pensions:	-23,477,710.74	-146,488,899.73		-20,896
€ 5,568,863.23 (Vorjahr: € 4,700,000)				
b. Other administrative expenses	-100,451,988.74	-246,940,888.47		-98,392
12. Accumulated write-downs on				
a. leased assets	-2,486,153,131.11			-2,340,945
b. intangible assets and tangible fixed assets	-10,615,350.14	-2,496,768,481.25		-7,688
13. Other operating expenses			-189,305,520.16	-209,214
14. Accumulated write-downs on receivables and securities, and additions to loan and lease loss provisions			-57,017,090.25	-468
15. Profit (loss) on ordinary activities			26,396,524.82	43,647
16. Taxes on income			-4,969,589.65	-23,896
17. Other taxes not included under item 13			-825,661.15	-952
18. Net income for the year			20,601,274.02	18,799
19. Income attributable to minority interests and non-consolidated subsidiaries			-7,191,605.17	-357
20. Loss attributable to minority interests and non-consolidated subsidiaries			436,186.10	234
21. Net profit			13,845,854.95	18,676

Altre note

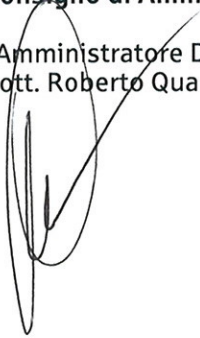
Per quanto riguarda gli eventi successivi si rinvia a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

Il presente bilancio è veritiero e rappresenta fedelmente la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Assago (Milano), 22 dicembre 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
Dott. Roberto Quarantelli






**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2,
c.c..**

All'Assemblea dei Soci della Società Deutsche Leasing Italia S.p.A.,

Nel corso dell'esercizio chiuso il **30 settembre 2010** la nostra attività si è ispirata alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo ottenuto durante le predette adunanze del Consiglio di Amministrazione informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere, sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;



 1

- abbiamo tenuto riunioni e avuto scambi di informazioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/01. Al riguardo segnaliamo che nel corso dell'esercizio - e più precisamente dall'11 novembre 2009 al 29 gennaio 2010 - la Società è stata oggetto di un accertamento ispettivo da parte di Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107, comma 4, del d.lgs. n. 385/93. Tale accertamento ha fatto emergere risultanze "parzialmente favorevoli, da iscrivere nel quadro valutativo del periodico processo di revisione prudenziale". In particolare, il rapporto ispettivo, consegnato in data 22 marzo 2010, ha evidenziato aspetti di debolezza relativamente ai sistemi di controllo e al rischio di credito. Per quanto riguarda i sistemi di controllo è stata segnalata, pur nel contesto di un assetto organizzativo nel complesso coerente con l'operatività aziendale, da un lato, l'insufficiente regolamentazione dei riscontri di secondo livello riguardanti i processi *core* e lo svolgimento degli stessi per lo più dagli stessi addetti alle unità operative e, dall'altro lato, la necessità di rafforzare le verifiche di audit per quanto riguarda l'efficacia degli interventi per l'eliminazione delle carenze riscontrate nonché le frequenze delle verifiche di follow-up. Per quanto riguarda, invece, il rischio di credito, è stato segnalato che: (i) talvolta, la gestione dei rapporti con nominativi in difficoltà è risultata poco rigorosa; (ii) qualche ritardo è stato rilevato nel rimpossessamento dei beni e (iii) alcune fragilità connotano pure l'attività di monitoraggio dei crediti. La Società ha inoltrato all'Autorità di Vigilanza, in data 16 aprile 2010, le proprie considerazioni in ordine ai rilievi e alle osservazioni contenute

nel predetto rapporto ispettivo. Inoltre nel corso dello stesso esercizio la Società ha iniziato a porre in essere le azioni correttive volte ad eliminare i predetti aspetti di debolezza;

- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato del controllo contabile nonché dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del d.lgs. n. 231/01, e l'esame dei documenti aziendali. Al riguardo non abbiamo nulla da segnalare;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile nel corso dell'esercizio chiuso al 30 settembre 2010;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2010, che si chiude con un'utile di 578.223 euro, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

  3

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, risultanze contenute nell'apposita relazione emessa in data 14 gennaio 2011, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 30 settembre 2010, così come redatto dal Consiglio di Amministrazione, e alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio.

Infine, ricordiamo come il nostro mandato scade con l'approvazione del bilancio in parola e, pertanto, Vi invitiamo a provvedere alla nomina del Collegio Sindacale per gli esercizi 30 settembre 2011 – 30 settembre 2013.

Milano, 15 gennaio 2011

Dott. Michele Rinaldi

Avv. Anna Maria Faienza

Dott. Stefano Rota